

Ausili e strumenti in CAA

Schede e tabelle (a tema, a cascata, minime, scelta multipla, principale, tabelle didattiche)

Etichettatura

Vocabolario

Striscia attività, agenda, calendario,

Giochi in CAA

Ausili e software, con licenza e free

«La CAA, descrive l'insieme di **conoscenze, tecniche, strategie, modalità, tecnologie e strumenti** di intervento con lo scopo di permettere e facilitare la comunicazione in tutte quelle persone che hanno difficoltà ad utilizzare i canali comunicativi più comuni, ossia linguaggio orale e la scrittura. »

(Benedetta D'Intino)

Per tali aspetti essa viene definito sistema multimodale.

Le persone con disabilità comunicativa vivono una delle condizioni più difficili: quella del silenzio forzato.

Conseguenze:

- tendono a essere passivi, hanno scarsa iniziativa comunicativa
- rinunciano spesso se non vengono capiti
- spesso vengono considerate incapaci di comprendere e di provare emozioni, vengono interpretate e anticipate nelle risposte.
- Riducono il numero degli interlocutori ad alcuni privilegiati che possono eventualmente fungere da interpreti

Lo scopo della CAA è :

costruire competenze comunicative sia nella persona disabile che nelle persone del suo ambiente di vita.

In pratica:

di mettere ogni persona con complessi bisogni comunicativi nelle condizioni di poter attuare scelte, esprimere un rifiuto, un assenso, raccontare, esprimere i propri stati d'animo, influenzare il proprio ambiente e quindi auto-determinarsi diventano protagonista della propria vita.

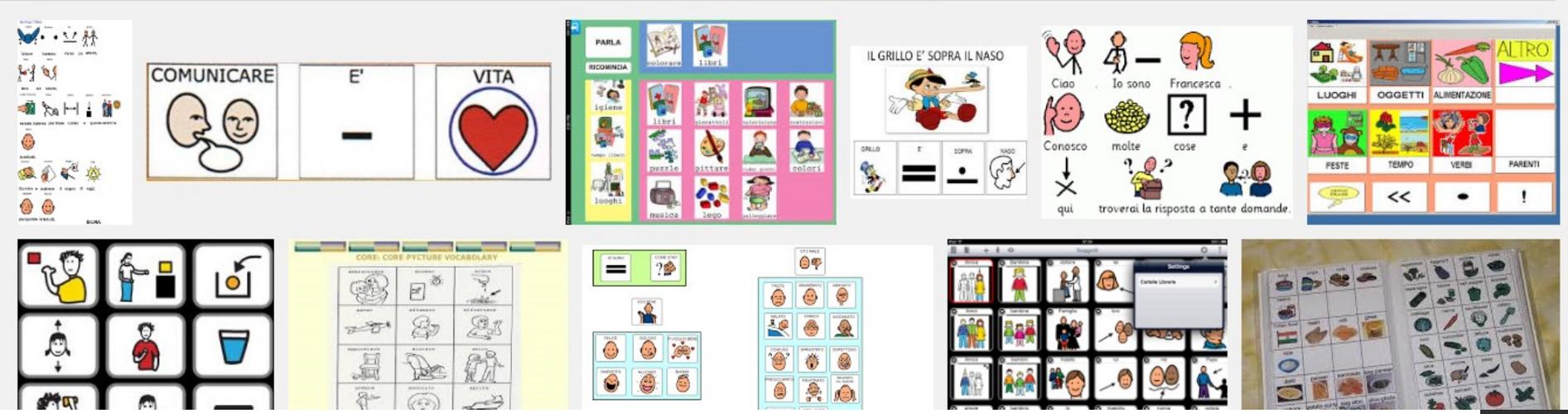
Altre funzioni della CAA

Alcune persone sono in grado di pronunciare qualche parola che però si rivelano insufficienti all'espressione dei molteplici bisogni comunicativi.

CAA NON SOLO PER AUTISMO E PER CHI NON PARLA

In realtà l'intervento è su molteplici funzioni diverse:

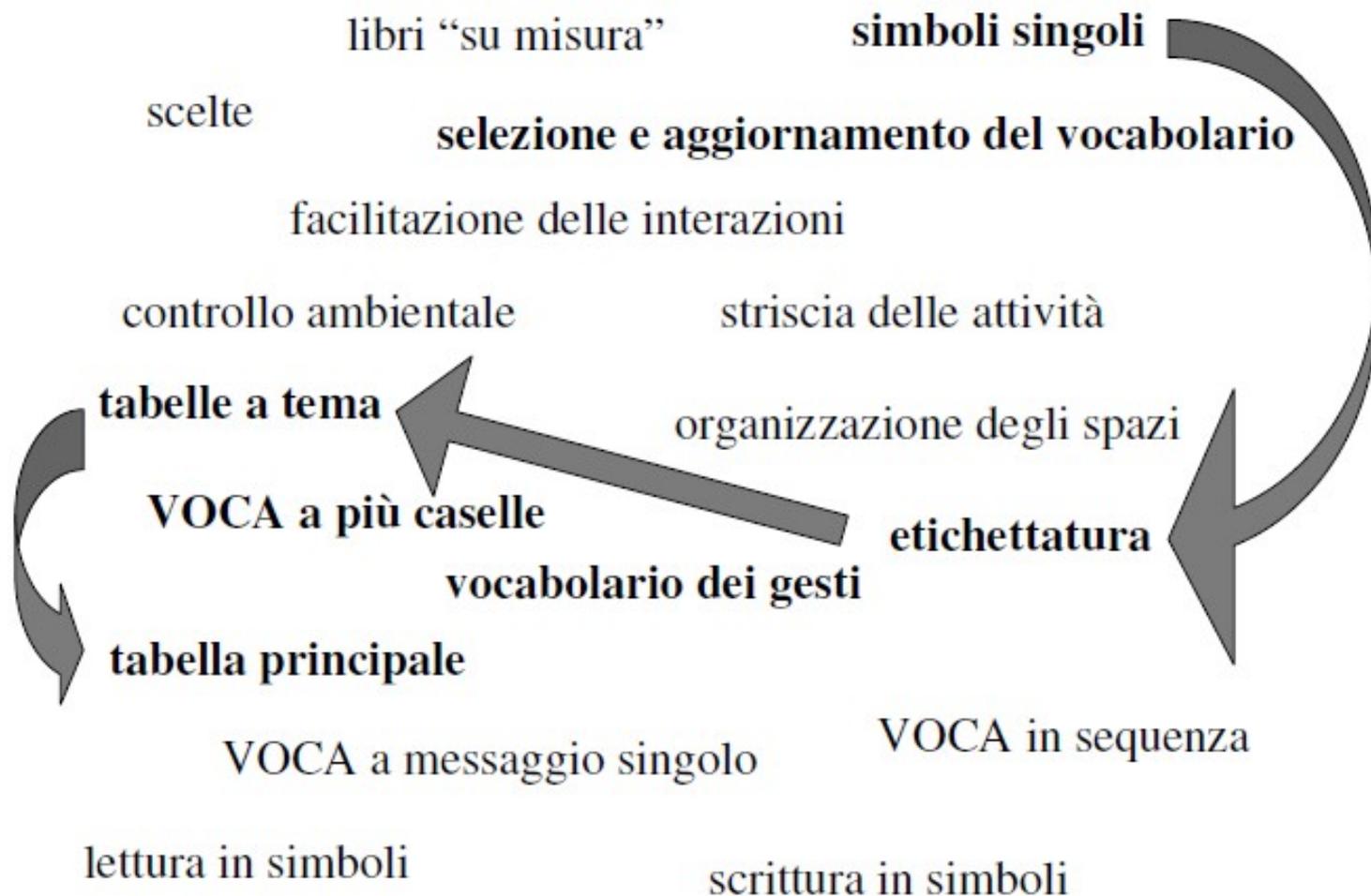
- Previsione spazio-temporale: anticipazione, conoscere il primo e il dopo
- Strutturazione dell'ambiente: orientarsi nello spazio e ritrovare gli oggetti al loro posto
- Stabilità controllo abbassamento dell'ansia
- Uso funzionale: saper poter fare qualcosa...
- Sostiene la comprensione in entrata ed in uscita....





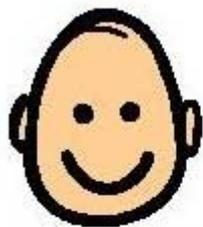
Strumenti in CAA

Un sistema di Comunicazione Aumentativa è composto da moltissimi strumenti, variabili a seconda della situazione e utilizzabili separatamente o insieme a seconda delle caratteristiche del singolo e dei suoi bisogni all'interno del contesto di vita.

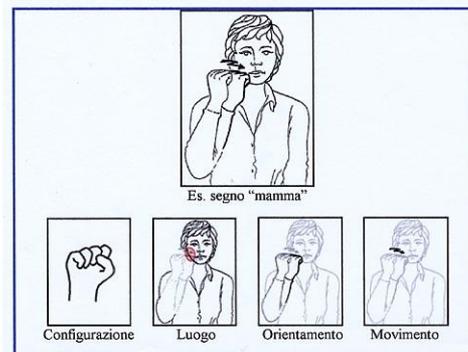
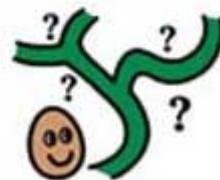


Simboli grafici, tabelle, LIS, etc...

Parola scritta ed orale



Simboli PCS



veloce



velocemente



velocità



guardare



vedere



guardare



vedere



sentire



interesse



piacere

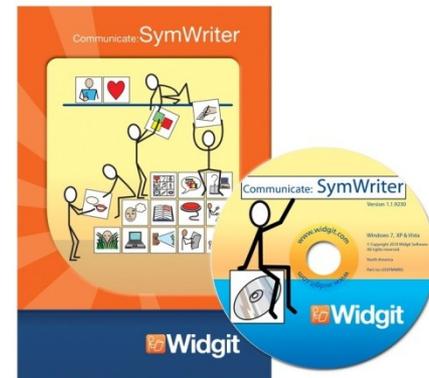
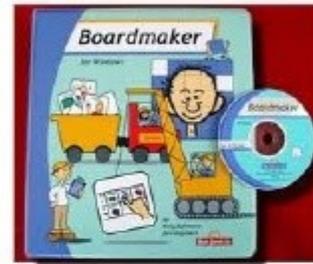


dolore

Ausili a media tecnologia e VOCA'S (Vocal Output Communication Aids)



Ausili ad alta tecnologia



PROGETTI EDUCATIVI INDIVIDUALIZZATI

COSTRUIRE SU MISURA

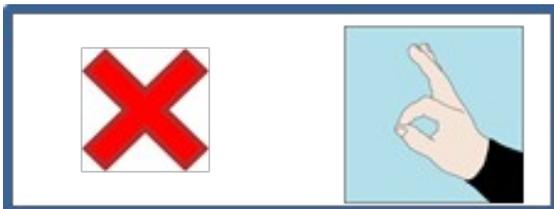
Strumenti come? Su misura... no una tabella per tutti!

- Sistema rappresentazionale
- Vocabolario e contenuti
- Modalità d'accesso (indicazione diretta, scansione...)
- Forma
- Supporto
- Dimensioni (della tabella, dei simboli...)
- Struttura
- Spaziatura (simboli ravvicinati, distanziati, con spazi vuoti..)
- Presenza e possibilità costante d'uso (posizionamento su carrozzina, trasporto...)

in relazione alle specifiche necessità motorie, visive, cognitive, del contesto...

TAPPE DI UN INTERVENTO DI CAA

- lavorare soprattutto con/nel contesto di vita
- partire dalle abilità esistenti
- strutturare un ambiente facilitante specifico
 - routines
 - osservare e dare significato
 - cogliere minimi spazi di aggancio
 - partire da situazioni altamente motivanti
 - costruire interazioni
- consentire maggiore controllo e prevedibilità
 - utilizzare la CAA sia in entrata che in uscita
 - offrire opportunità di effettuare delle scelte
- non effettuare “verifiche prestazionali” continue
- sviluppare il “sì” ed il “no”
- affinare un sistema di indicazione/puntamento
- costruire, condividere e aggiornare un vocabolario di immagini
- sviluppare un sistema di comunicazione multimodale “su misura”



Disabilità complessa

- La patologia può rendere più difficile l'individuazione di segnali comunicativi
- I segnali possono essere sottili e atipici
- Il disturbo di comunicazione può essere primitivo
- L'abbandono della relazione comunicativa è precoce
- Si tende a focalizzarsi solo sulla soddisfazione dei bisogni primari

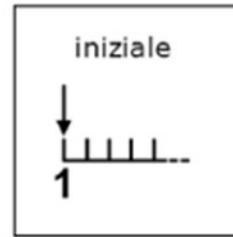
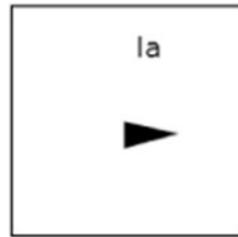
Cosa sarebbe
importante fare ?

Partire dalle abilità esistenti

- Abbiamo bisogno di lavorare sulle risorse per arrivare alla competenza comunicativa
- ci serve molto di più sapere cosa una persona SA fare che cosa NON sa fare.



(Light 1997)



Intervento base in CAA :

- ❖ Utilizzare la CAA in entrata
 - Modeling
 - Libri su misura
 - Organizzazione dell'ambiente
 - Etichettatura
 - Striscia delle attività, agenda , calendario

- ❖ Offrire opportunità di effettuare delle scelte

Utilizzare la CAA in entrata

- Esplicitare ciò che succede e che il bambino comunica "il mio bambino è bagnato..."
- Anticipare ciò che si sta per fare
- Far sperimentare ciò che si andrà a fare (piedino nel bagnetto)
- Espandere e arricchire i segnali ("ti muovi tutto, ti piace proprio il bagnetto...")
- Usare più modalità comunicative contemporaneamente (verbale, visiva, tattile..)
- Osservare e accogliere le risposte del bambino

Strutturare un ambiente facilitante specifico: come

- Routines
- Osservare e dare significato
- Cogliere minimi spazi di aggancio
- Partire da situazioni altamente motivanti
- Costruire interazioni

Strutturazione contesto

è importante la strutturazione dell'ambiente

Le routine, l'organizzazione e la scansione della giornata

Tutto va esplicitato, niente di sottinteso

Spesso si ha l'impressione che il bambino abbia compreso (sia parole che situazioni) MA ATTENZIONE le parole sono «provvisorie», «temporanee»

Usare i simboli permette di oggettivare ciò che si dice
«le parole rimangono davanti agli occhi...permangono!»

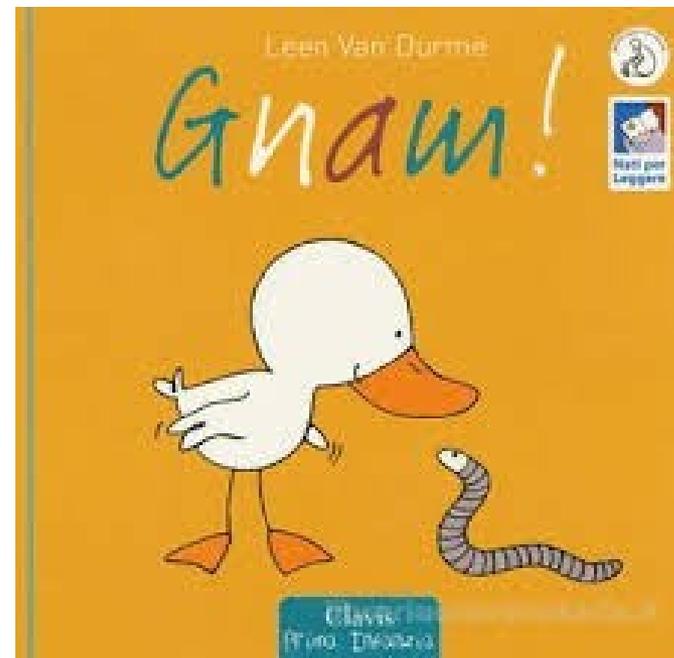
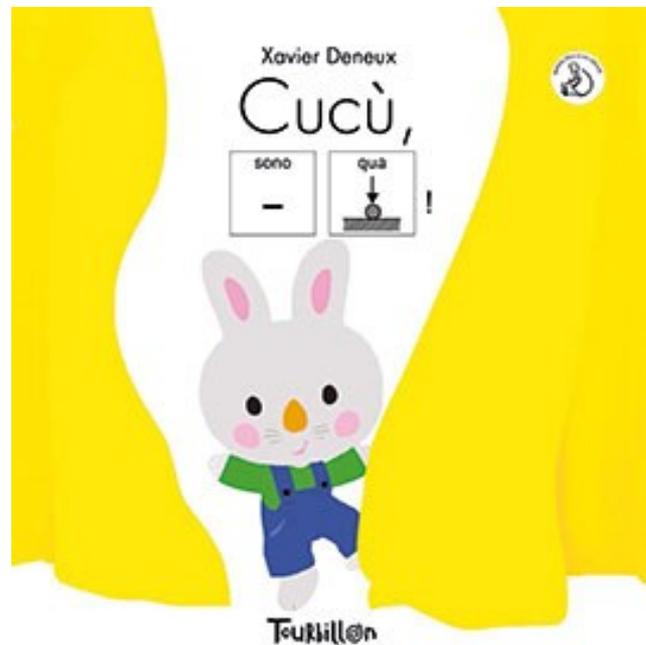
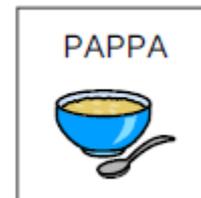
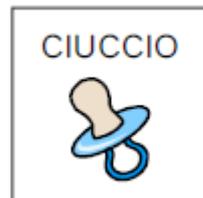
DANNO PERMANENZA DELL'INFORMAZIONE
SONO UNA MEMORIA PORTATILE

Es. etichettatura: dare un nome alle cose

Routines

- I primi passi nella comunicazione avvengono all'interno di situazioni e relazioni che il neonato sperimenta quotidianamente (routines di accudimento quotidiane).
- Inizialmente i segnali comunicativi assumono significato soltanto all'interno delle routines quotidiane; solo in seguito divengono generalizzabili ed esportabili in altri contesti.

FIN DA PICCOLI...



Strutturare routines prevedibili

Consentono al bambino e al partner di:

- Sviluppare controllo e confidenza sull'ambiente
- Anticipare ciò che succederà
- Focalizzare l'attenzione sullo stesso oggetto o situazione
- Diminuire il numero di variabili
- Favorire l'identificazione di invarianze o modificazioni
- Associare segnali comunicativi ad attività, persone od oggetti
- Facilitare l'interazione comunicativa
- Sostenere la narrazione

con molta meno fatica
rispetto a un ambiente in continua modificazione.....

LE ROURINE, LA RIPETITIVITA' E' RASSICURANTE

La caa interviene in questi due aspetti

Aiuta a ripristinare il senso di sicurezza che in bambini con BCC è compromesso

E' importante che loro sappiano:

COSA SUCCEDE, QUANDO, CON CHI E DOVE

ES. calendario spazio-temporale

scansione giornata/attività ecc.

Strutturare routine e sequenze

1. “Inventario” delle attività che si ripetono tutti i giorni o comunque periodicamente
(colazione, vestirsi, uscire, fare il bagno, guardare una cassetta, prendere le medicine ecc)
2. Riorganizzare la giornata e le attività al suo interno in modo che la successione di passaggi sia il più possibile prevedibile *(il bagno si fa prima di cena....)*
3. Scandire e curare tutte le fasi dell'attività mantenendo stabile l'organizzazione di spazi, materiali, musiche ecc.
(ci si spoglia in camera, c'è la musica del carillon, si mettono i vestiti nella cesta delle cose da lavare, si mettono le papere nell'acqua, la si sente con la manina, si gioca per un po' con le papere, poi si lavano i capelli, si sciacquano e si insapona il corpo, ...)
4. Riproporre le stesse successioni in modo stabile *(tutti i giorni, oppure tutti i sabati....)*

esempio

“Amplificazione del messaggio nella routine”

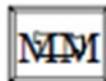
- L'esperienza di parole che si ripetono all'interno di una routine fornisce sostegno allo sviluppo lessicale, legando insieme concetto, attività ed etichetta linguistica



(Snow, 1989)

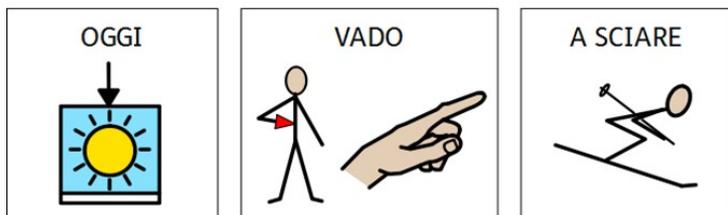
- L'esperienza precoce dei concetti del linguaggio si forma dentro un contesto, dove il partner sostiene il significato e la rilevanza della parola, simbolo o gesto

(Wood, Lasker, Siegel-Causey, Beukelman, Ball, 1998)



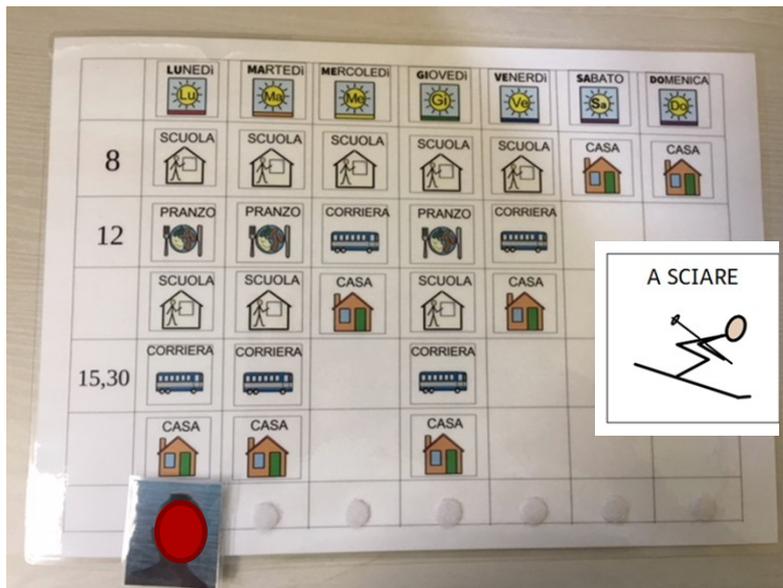
esempio

Parole che si ripetono ...
nelle routine



MEMORY/CATEGORIA

CALENDARIO
CASA/SCUOLA

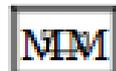


LIBRO

SIA
SIMBOLI
CHE
FOTO

Osservare e dare significato

- Osservare il bambino e i suoi comportamenti negli ambienti e con oggetti o persone
- Focalizzare l'attenzione su cosa succede prima, durante e dopo un evento
- Attribuire significato ai comportamenti e agire di conseguenza



Osservare

- Segnali
- Preferenze e Rifiuti
- Variazioni di stato
- Effetti del tempo e dello spazio
- Interferenze/facilitazioni ambientali
- Modalità di comprensione del messaggio e della situazione

Questo ci aiuta a strutturare
l'intervento

La risposta ai segnali esistenti è la base su cui costruire l'intervento

Raccogliere segnali

- Nei bambini con disabilità multipla, i segnali comunicativi sono spesso **difficili da riconoscere** e comprendere
- I partner comunicativi devono diventare **altamente ricettivi** e capaci di ascoltare
- La **risposta** ai segnali esistenti è la **base** su cui costruire l'intervento

L'obiettivo è consentire al non parlante di **sperimentare l'efficacia** della comunicazione

Harwood 2002

Sostenere i comportamenti comunicativi spontanei

Devono vedere gli effetti della comunicazione...mi capiscono, sono ascoltato, c'è un effetto una conseguenza...

Consentire di sperimentare l'efficacia della comunicazione

- **!** Strutturare il contesto in modo che il comportamento spontaneo del bambino possa far partire con successo una interazione comunicativa e favorire l'ottenimento di una risposta, senza la necessità di stimoli diretti da parte dell'adulto.

(Mirenda Santogrossi)

Cogliere minimi spazi d'aggancio

- Osservare nel qui ed ora
- Introdurre attività potenzialmente interessanti
- Focalizzare l'interazione sugli oggetti o le situazioni verso i quali il bambino mostra segnali d'interesse
- Riprendere l'interazione e ripeterla in modo stabile e prevedibile
- Una volta condivisa e stabilizzata, sperimentare progressivamente minime variazioni

Partire da situazioni altamente motivanti



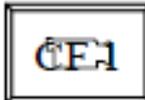
Un'attività è tanto più motivante quanto più:

- Dà al bambino la possibilità di partecipare attivamente
- È divertente e piacevole
- È sostenuta dall'adulto
- Non è prestazionale o addestrativa
- E' nota ma ampliata e arricchita, o è una proposta nuova

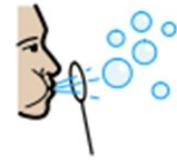
Ciò che si capisce, chi si conosce, emotivo, interessi, crescita..

Esempi di attività motivanti

- Musica e Canzoni
- Bolle di sapone, palloncini, palla, ecc
- Giochi sensomotori (solletico, bubu sette, cucù, ecc)
- Gioco dei dispetti
- Giochi di controllo ambientale o sugli adulti
- Lettura ad alta voce da parte dell'adulto
- ecc ecc



BOLLE



PALLONE



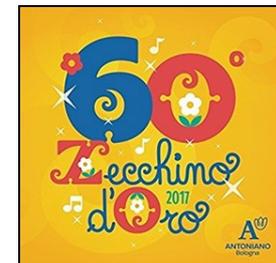
MASHA E ORSO



PALLONE



SOLLETICO



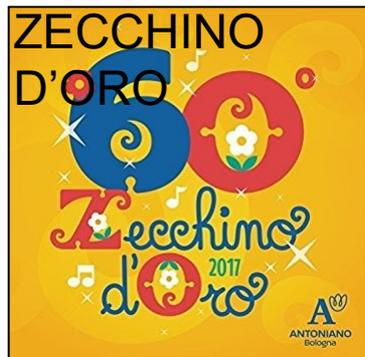
MASHA E ORSO



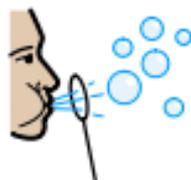
SOLLETICO



KINDER



BOLLE



PALLONE



Gioco di turni

- È una delle prime routine comunicative per il neonato
- L'adulto risponde a segnali comunicativi non verbali e costruisce un gioco di scambi
- Permette ad entrambi di sentirsi reciprocamente coinvolti
- Progressivamente porta a costruire giochi veri e propri, come *batti batti le manine*, o *cucù*
- Mette le basi della presa di turno comunicativa

(Klein, Chen, Haney 2000)

Sostenere lo sviluppo di turni

- Prevedibilità
- Pause
- Attesa di segnali di richiesta (ancora, basta, ripresa attività...)
- Risposta tempestiva a segnali minimi
- Dilazionare lievemente la risposta
- Introdurre giochi di turni.....

AD2

SP1

SP2

Saper aspettare!!
“Barare” se necessario!!

Tollerare il silenzio

Gli adulti sono portati a riempire il vuoto:

- Sostituendosi al bambino
 - Anticipandolo nelle scelte o nelle risposte
 - Diventando direttivi
 - “Parlando sopra”
- 
- Limita la possibilità di comprensione, comunicazione e partecipazione del bambino
 - Lasciare al bambino la possibilità di capire ed esprimersi **RISPETTANDO I SUOI TEMPI**

Rispettare i tempi del bambino

- di comprensione e processazione
- di organizzazione della risposta
- di partecipazione
- di attenzione e tenuta

Organizzazione dell'ambiente

- Anche lo spazio come il tempo ha bisogno di essere il più possibile prevedibile
- Riporre giochi e materiali in posti non direttamente accessibili al bambino, ma identificabili attraverso il simbolo (favorisce la richiesta)
- Categorizzazione dei giochi (scatole di giochi es. costruzioni, bambole, ect.)
- Etichettatura negli ambienti di vita (simbolo di biscotti, fette biscottate, ect sull'antina)
- Appendere tabelle minime (es. sopra la vasca da bagno)

Etichettatura

Cos'è:

Posizionamento di simboli nell'ambiente o sugli oggetti per "denominarli" o all'esterno di contenitori per indicare i contenuti ecc.

Etichettatura

Permette di:

- Fornire input in entrata in modo stabile e generalizzato
- Esporre il bambino e il suo ambiente ad un codice rappresentazionale condiviso e facilitarne l'uso
- Fornire stabilità e controllo
- Denominare (come si chiamano le cose)
- Organizzare (dove sono)
- Categorizzare (di che gruppo fanno parte)
- Facilitare il passaggio verso le tabelle a tema



ETICHETTATURA ORGANIZZATIVA



ETICHETTATURA DENOMINATIVA

Striscia delle attività

Insieme di modalità che attraverso supporti visivi (simboli, foto, ecc.) consentono di aumentare la prevedibilità degli eventi

Devono essere posizionate nell'ambiente in cui si trova il bambino, in luoghi a lui accessibili e ben visibili

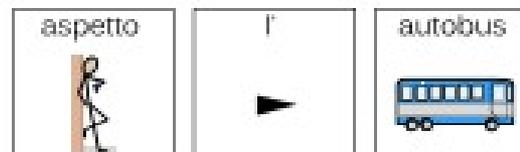
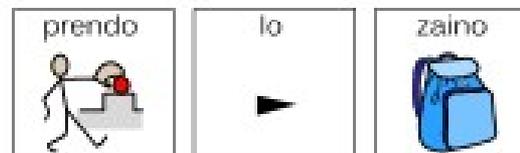
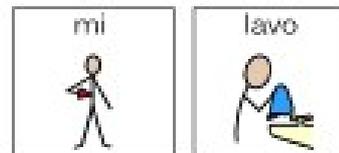
Aiutano a rendere evidenti le sequenze di quello che succede

Può riguardare:

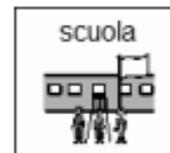
- ❖ La scansione di un'attività
- ❖ Di una giornata
- ❖ Di una parte della giornata
- ❖ Della settimana (agenda, calendario)

Sequenza degli eventi: cosa succede oggi? Attività usuali e diverse, con chi dove? cosa non succede oggi, momento di interrompere e passare all'attività successiva...

Striscia attività



Striscia attività a scuola



accoglienza 	lettura 	pittura 	bagno 	laboratorio 	mangiare 	gioco libero 	musica 	Andare a casa 
Patrizia 	Patrizia 	Patrizia 	Maria 	Carla 	Maria 	Carla 	Mark 	Nonno 

La striscia viene preparata all'inizio delle attività

Può essere utile prepararla insieme ogni mattina, o lasciarla di base e modificare con il bambino le attività che cambiano di giorno in giorno

Utile per bambini che hanno bisogno di sapere cosa sta succedendo, cosa è successo prima, cosa succederà dopo

Striscia attività (*go!*)



Le attività vengono aggiunte man mano, quando è ora di iniziarle...

Utile per bambini che hanno difficoltà a iniziare un'attività nuova

Oggi

mattina

buongiorno matematica merenda gioco italiano conversazione pranzo



pomeriggio

saluti educazione fisica doccia giochi musica lettura di storie casa



Sequenza di azioni

Fare un panino

1. Tagliare il pane
2. Prendere due fette di pane
3. Prendere la sottileta
4. Sottileta sul pane
5. Il panino è pronto!
6. (Step 6 is not explicitly labeled with text in the image, but it shows the final sandwich)

PITTURA



APRI
IL BARATTOLO



VERSA



I COLORI



PRENDI



PENNELLO



INTINGI

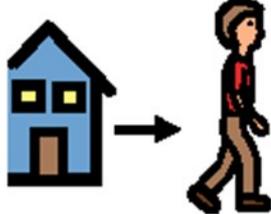


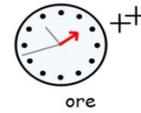
NEL COLORE



DIPINGI



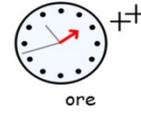
 <p>ESCI DA CASA</p>	 <p>VAI A SCUOLA</p>	 <p>STUDI</p>	 <p>ESCI DA SCUOLA</p>
 <p>TORNI A CASA</p>	 <p>MANGI</p>	 <p>VAI A FARE FISIOTERPIA</p>	 <p>GUARDI LA TV</p>



ore



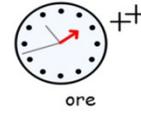
9
9 lezione in classe



ore



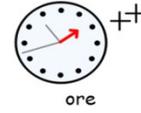
10
10 merenda



ore



11
11 lezione individuale

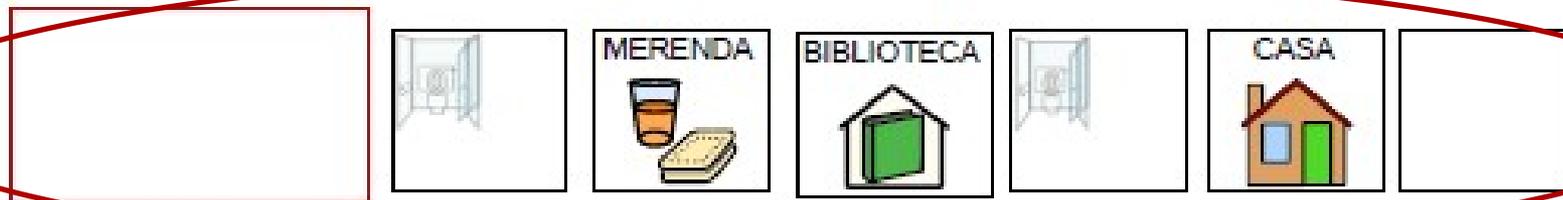
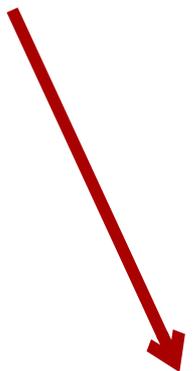


ore

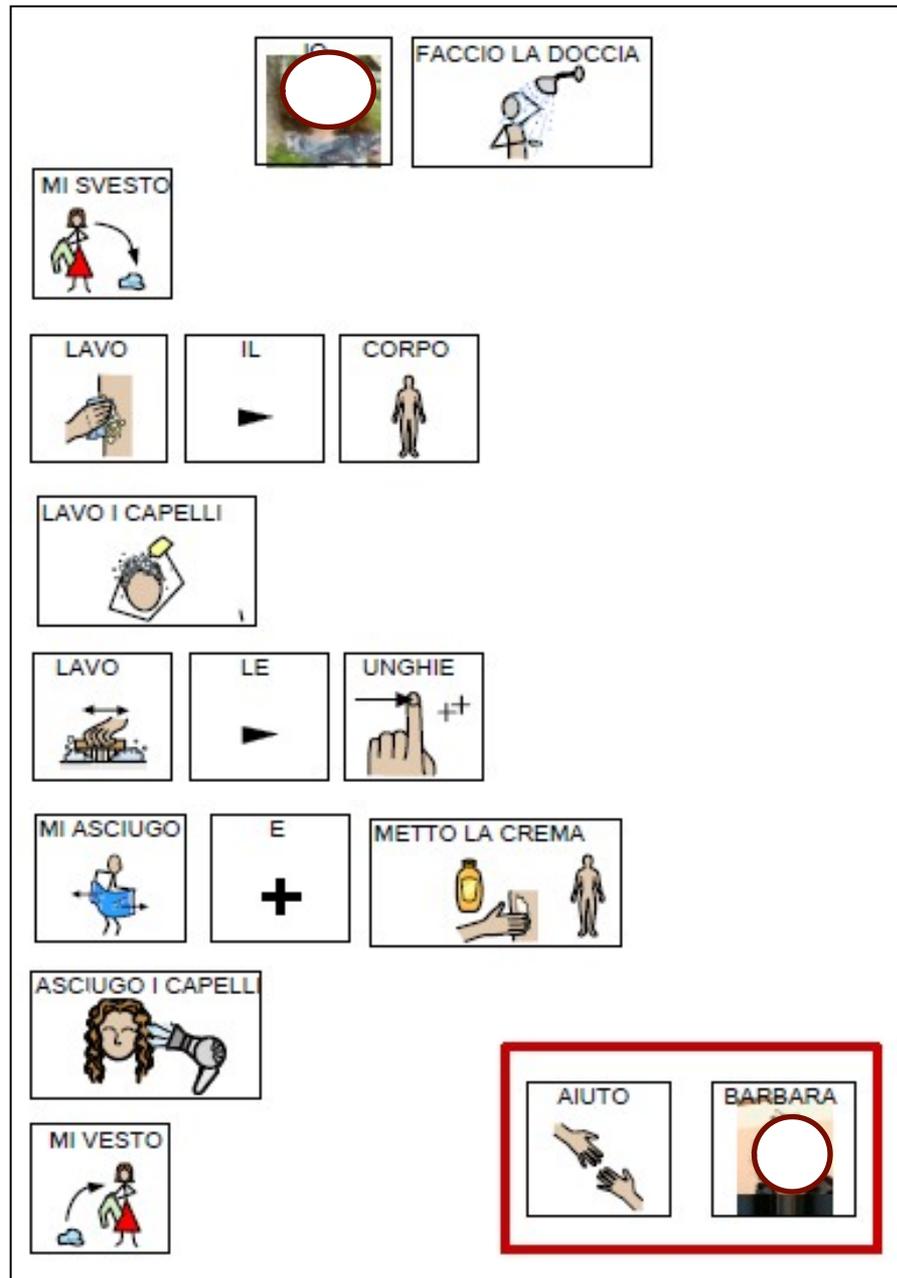


12
12 casa

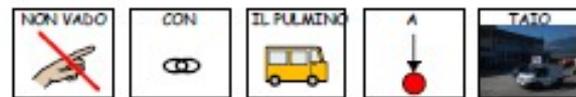
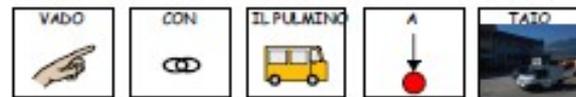
ROUTINE GIORNATA



SEQUENZA DI AZIONI



SCANSIONE GIORNATA

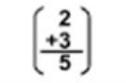
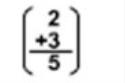
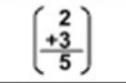
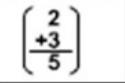
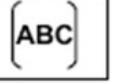
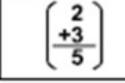
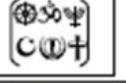
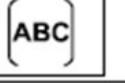
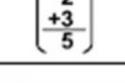
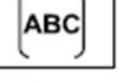
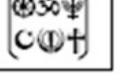
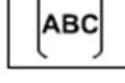
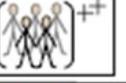
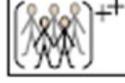
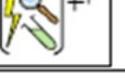
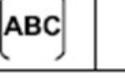


COME MI COMPORTO A LAVORO

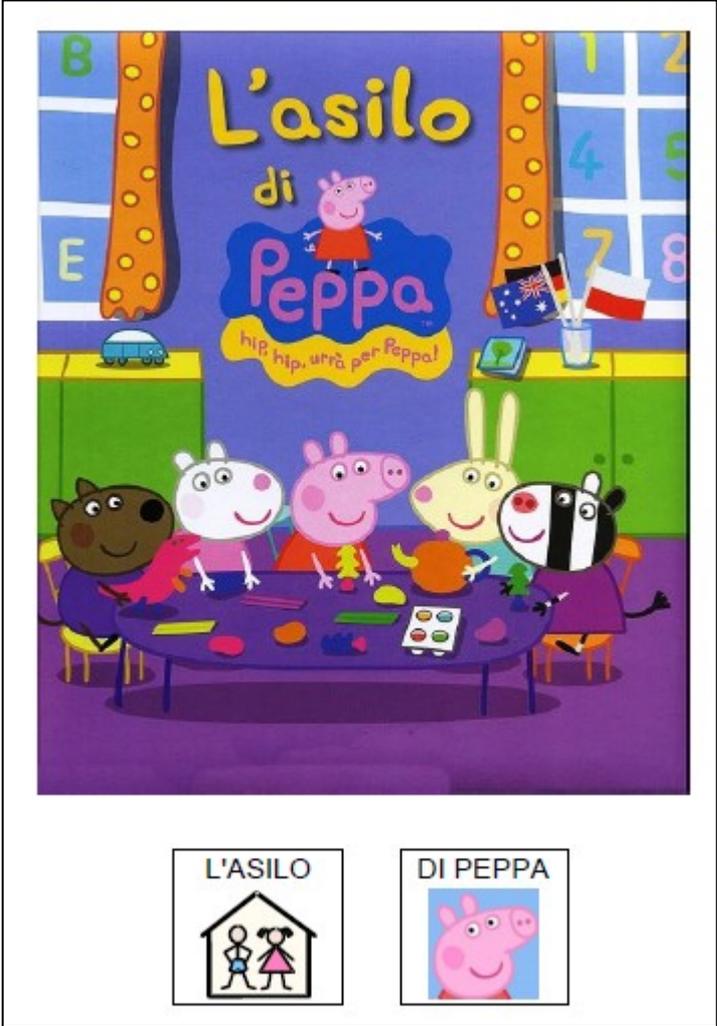


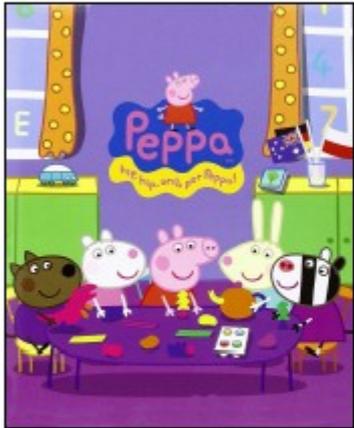
Calendario

	LUNEDI 	MARTEDI 	MERCOLEDI 	GIOVEDI 	VENERDI 	SABATO 	DOMENICA
8	SCUOLA 	SCUOLA 	SCUOLA 	SCUOLA 	SCUOLA 	CASA 	CASA
12	PRANZO 	PRANZO 	CORRIERA 	PRANZO 	CORRIERA 		
	SCUOLA 	SCUOLA 	CASA 	SCUOLA 	CASA 		
15,30	CORRIERA 	CORRIERA 		CORRIERA 			
	CASA 	CASA 		CASA 			

	LUNEDÌ 	MARTEDÌ 	MERCOLEDÌ 	GIOVEDÌ 	VENERDÌ 
SCUOLA 					
8 - 9	ITALIANO 	MATEMATICA 	MATEMATICA 	ITALIANO 	TEDESCO 
9 - 10	GEOGRAFIA 	MATEMATICA 	MATEMATICA 	ITALIANO 	MATEMATICA 
10-11	MUSICA 	RELIGIONE 	ITALIANO 	TEDESCO 	STORIA 
11- 12	MATEMATICA 	ITALIANO 	STORIA 	RELIGIONE 	ITALIANO 
12-14	PRANZO 	PRANZO 	PRANZO 	PRANZO 	PRANZO 
14-15	SCIENZE 	GRUPPI 	ARTE 	MOTORIA 	GRUPPI 
15-16	SCIENZE 	GRUPPI 	ITALIANO 	MOTORIA 	GRUPPI 

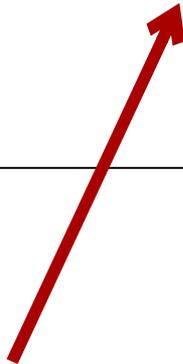
Libretto scansione giornata





Per supportare il passaggio di attività'

PEPPA MOBILE



PEPPA MOBILE CHE SI SPOSTA DA UN'ATTIVITA' ALL'ALTRA



Tipi di tabelle:

- Tabelle a tema
 - Tabelle minime
 - Tabelle a scelta multipla
 - Tabelle per l'interazione
 - Tabelle a cascata
 - Frontalini di VOCA

 - Tabelle didattiche

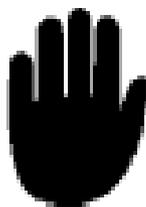
- Tabella principale

Tabelle minime:

- Formate solo da 2/3 simboli

Ad es. ANCORA – BASTA
 SI – NO
 BRIOCHE - YOGURT

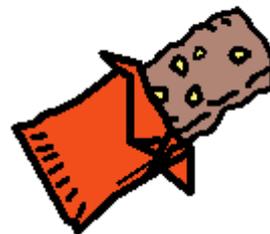
Basta



Ancora



brioche



yogurt



basta



ancora



brioche



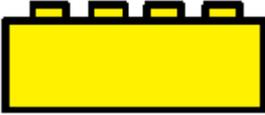
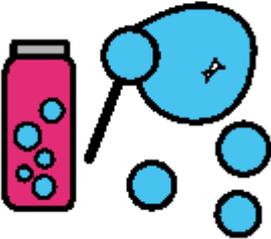
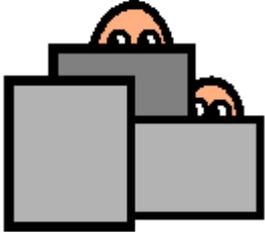
yogurt



Tabelle a scelta multipla

- Permettono di aumentare le possibilità di scelta
- Facilitano il passaggio dagli oggetti alle rappresentazioni
- Nella maggior parte dei casi sono con foto o simboli
- Consentono la scelta anche tra elementi non materiali (es. canzoni)
- Sono un passaggio importante verso le tabelle a tema

Tabelle a scelta multipla

lego 	palla 
bambola 	peluches 
bolle 	nascondino 

lego 	palla 
bambola 	peluches 
bolle 	nascondino 

Tabella a tema

Al mare:



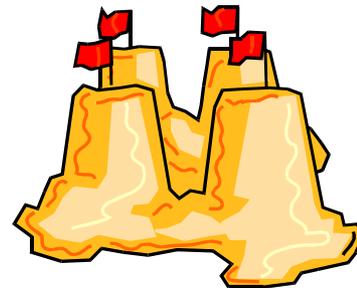
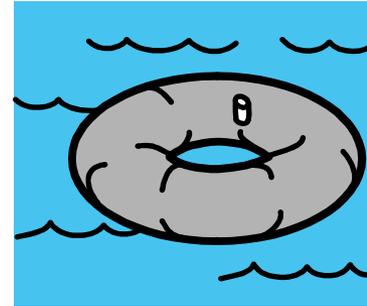
stella marina



onde



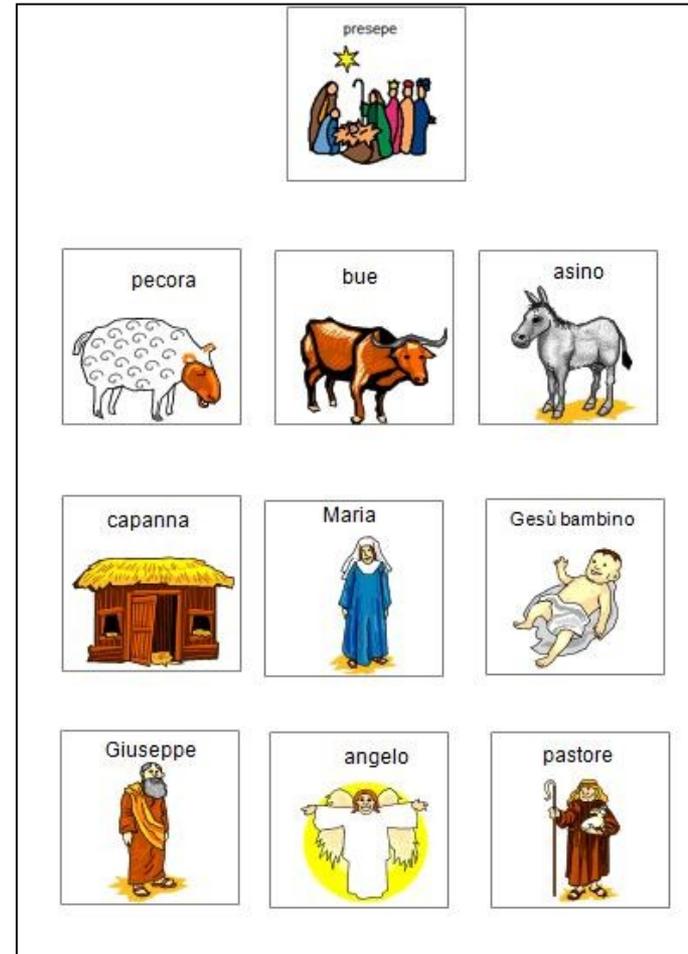
medusa



Giochi ed attività



Tabella a tema



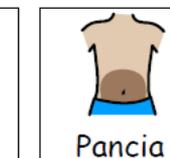
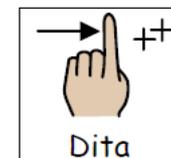
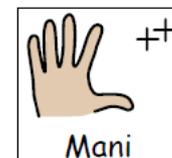
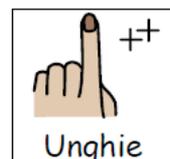
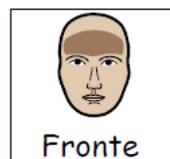
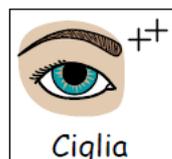
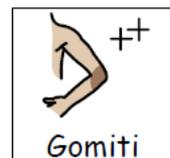
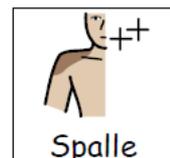
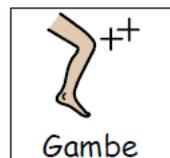
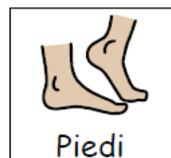
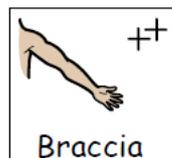
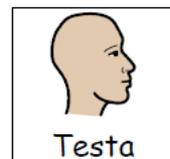
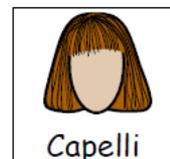
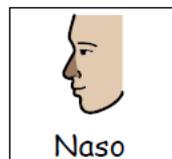
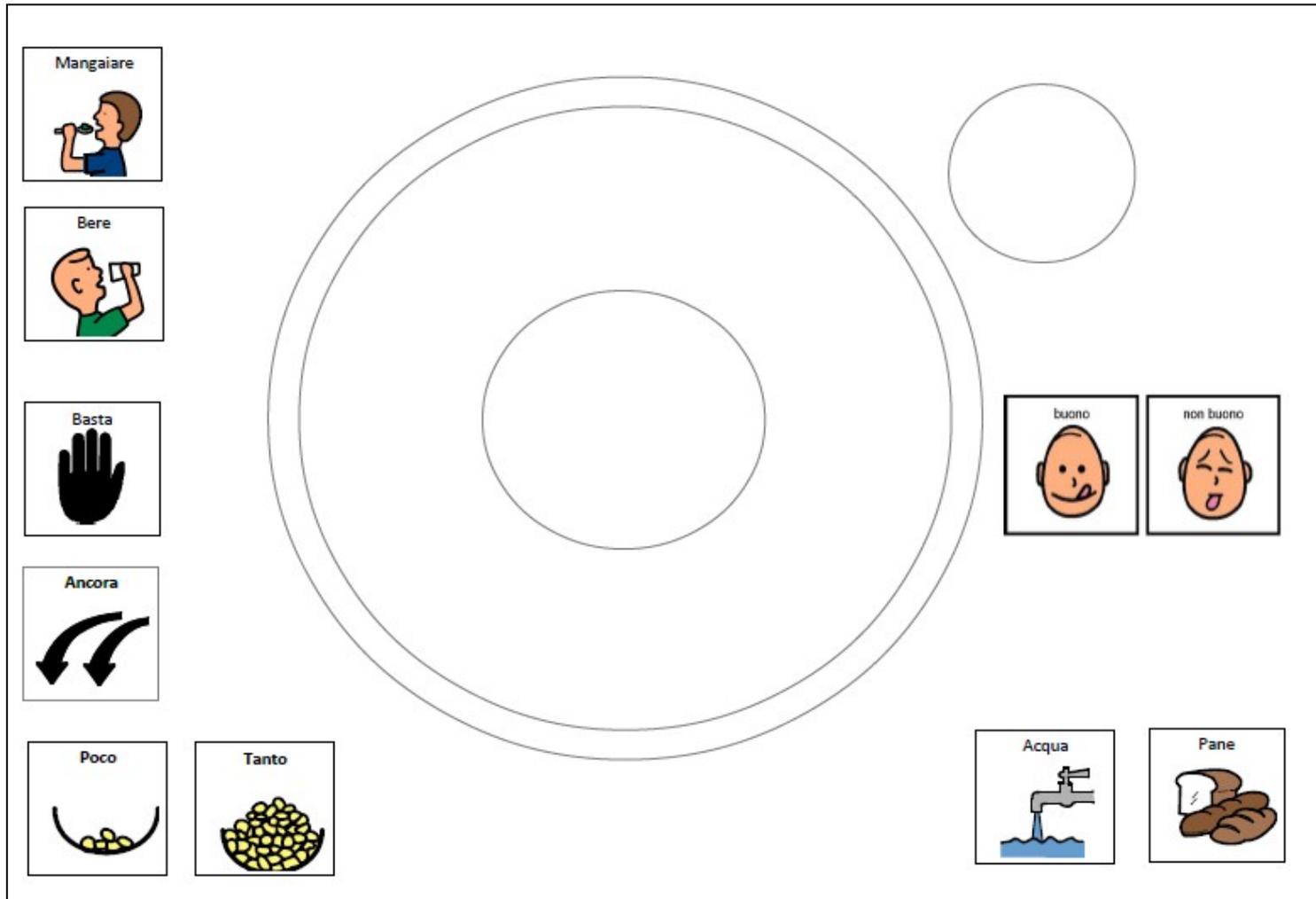
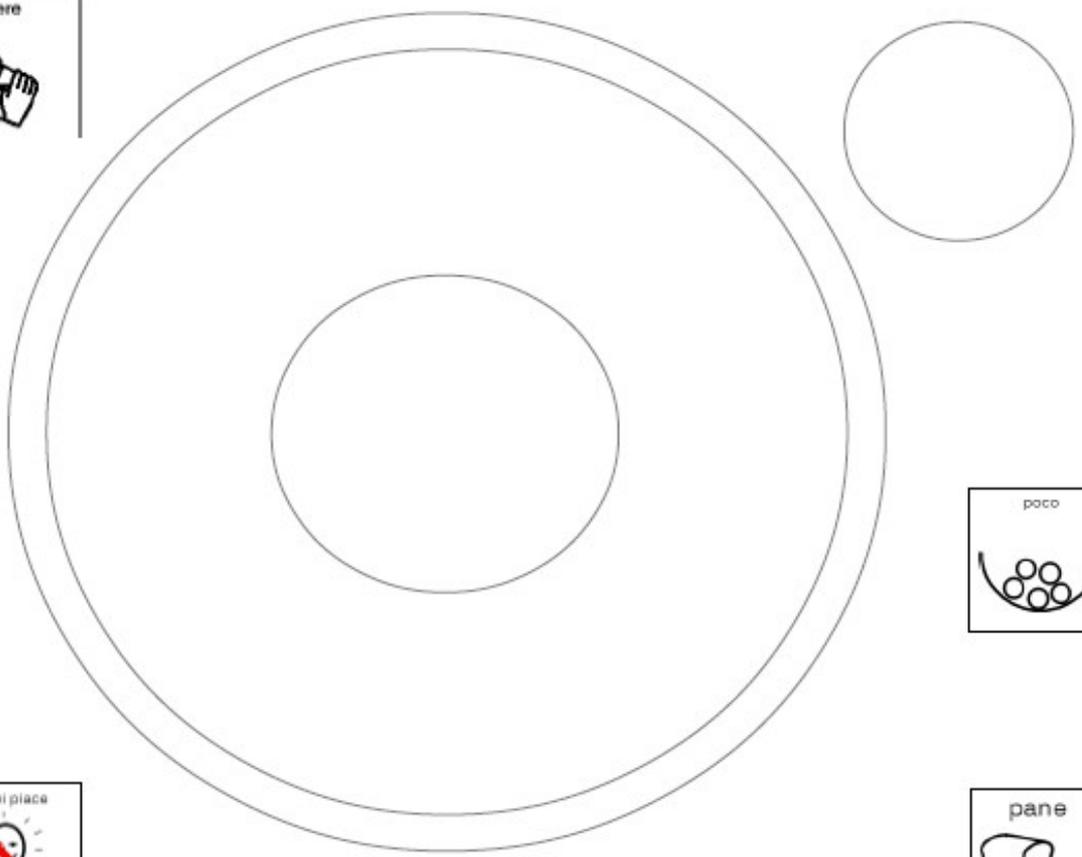


Tabella a tema per il pasto



The table template includes the following elements:

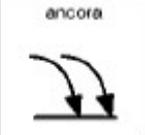
- Mangiare** (Eat): Icon of a person eating.
- Bere** (Drink): Icon of a person drinking.
- Basta** (Enough): Icon of a hand.
- Ancora** (Still/Again): Icon of two curved arrows.
- Poco** (Little): Icon of a small bowl with a few items.
- Tanto** (A lot): Icon of a large bowl filled with items.
- buono** (Good): Icon of a happy face.
- non buono** (Not good): Icon of a sad face.
- Acqua** (Water): Icon of a faucet with water.
- Pane** (Bread): Icon of a loaf of bread.



Mangiare


Bere

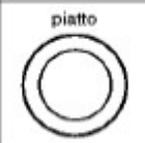

basta


ancora


mi piace

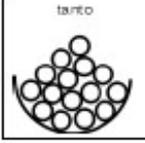

non mi piace


bavaglino

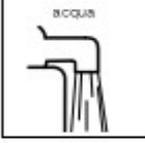

piatto


Bicchiere

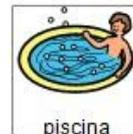
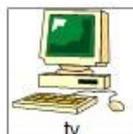
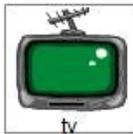
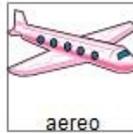
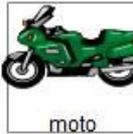
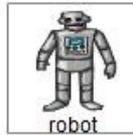

poco


tanto


pane


acqua


Da T a scelta multipla a T a tema



Passaggio da Etichettatura a Tabella

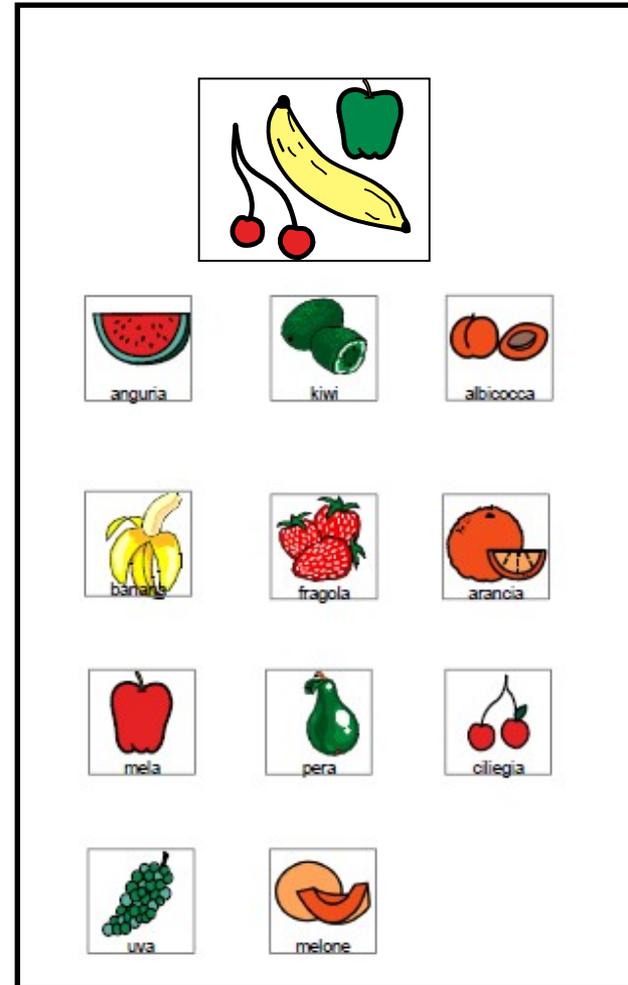


Tabelle per l'interazione

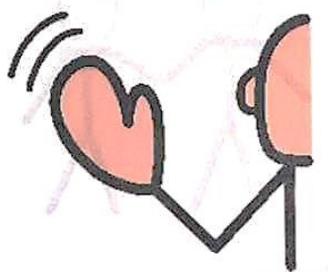
- Si differenziano dalle tabelle di scelta multipla perché oltre ad “oggetti” includono azioni, sentimenti, commenti
- Sono riferite ad un'attività specifica e quindi hanno un vocabolario specifico relativo all'attività stessa
- Devono essere “su misura” per ogni bambino e per ogni attività
- Permettono al bambino di partecipare attivamente

Sono le prime vere tabelle di comunicazione:

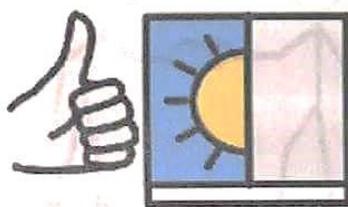
- le più semplici da costruire
- le più semplici da utilizzare per il bambino e i suoi interlocutori



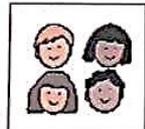
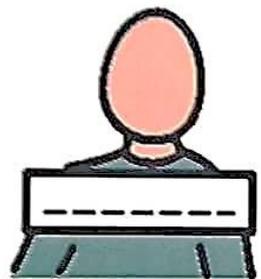
CIAO



BUONGIORNO



COME TI CHIAMO?



COME SI CHIAMA?

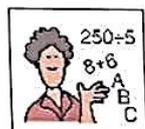
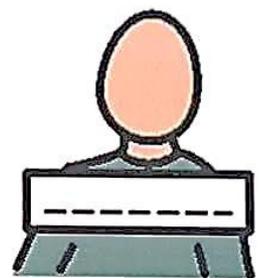


Tabelle a cascata (o a Matrioska)

Sono formate da un'insieme di tabelle concatenate in
successione l'una all'altra

Ad es. TABELLA A SCELTA MULTIPLA per la scelta del gioco



TABELLA A SCELTA MULTIPLA per scegliere cosa fare con quel gioco



TABELLA PER L'INTERAZIONE per sviluppare il gioco scelto

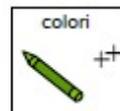
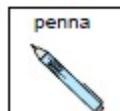
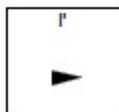
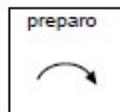
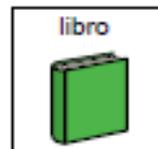
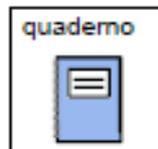
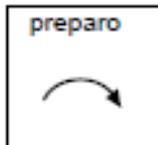
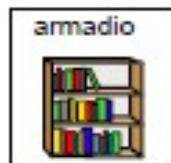


Tabelle a cascata

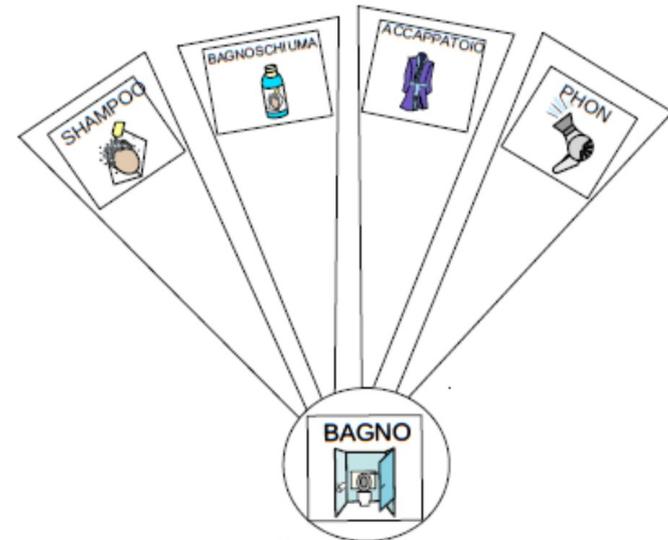
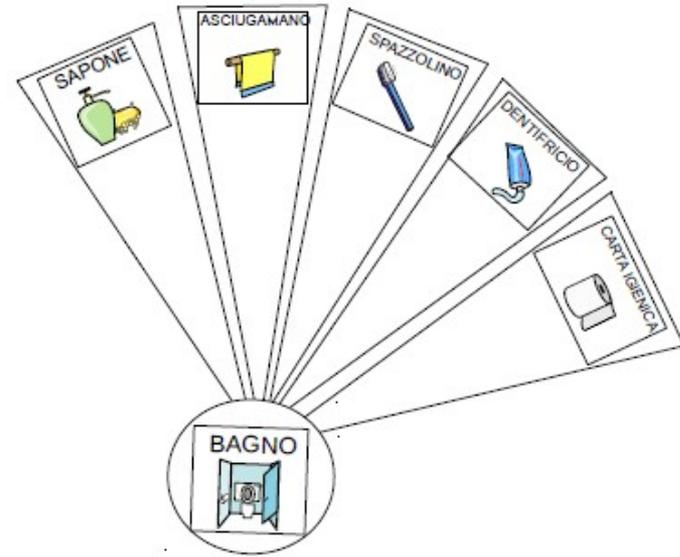
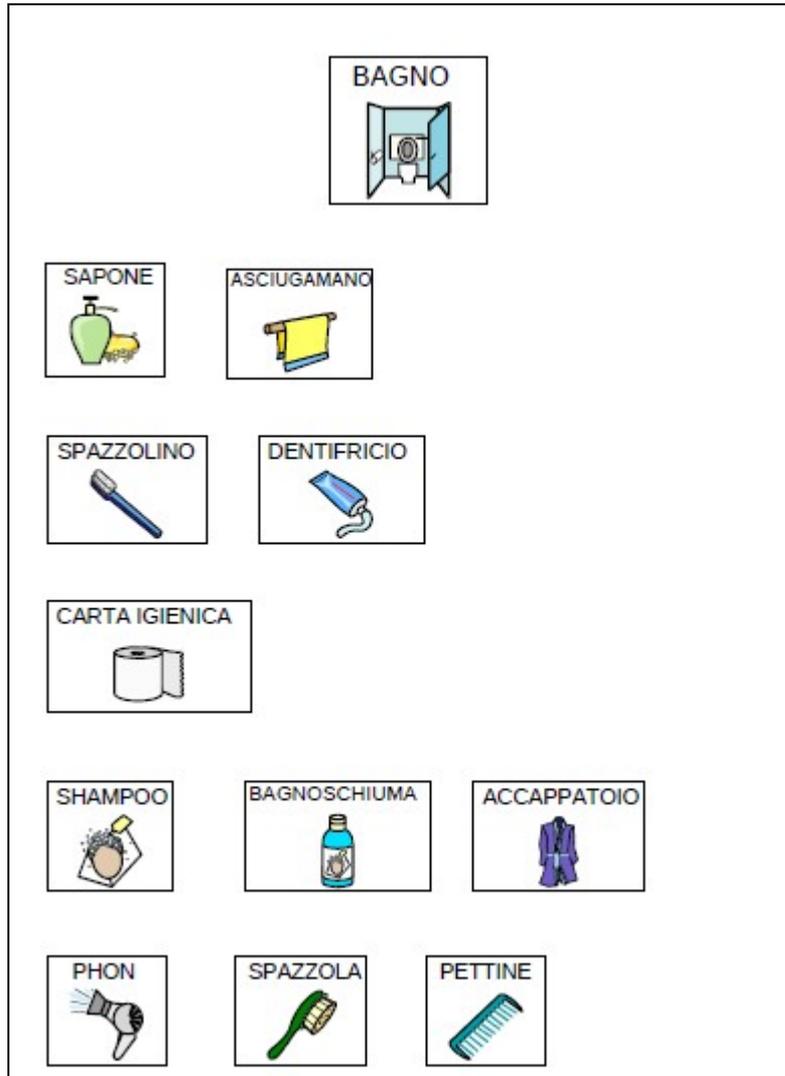
lego 	palla 
bambola 	peluches 
bolle 	nascondino 

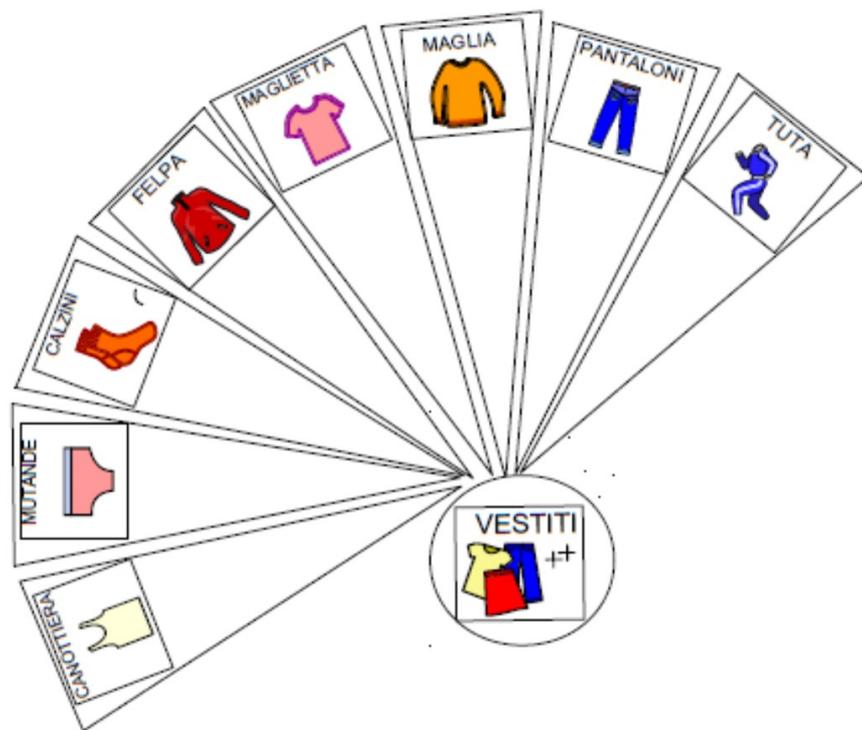
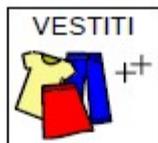
fare il bagno 	fare nanne 
fare pappa 	vestire 
gioielli 	trucco 

sapone 	Mi piace 	spazzola 	bagnochiama 	denti 
	pettine 	carta igienica 	asciugamano 	lavare 
asciugare 	gabinetto 	acqua 	shampoo 	fare 
	io voglio 	aprire 	borotalco 	lavare le mani 
sotto 	pigiama 	bagno 	codini 	vestiti 
prendere 	bambola 	phon 	pezzolino e dentini 	sopra 
pannolino 	pettinare i capelli 	mettere 	molletta 	giocare 
basta 	non 	vestirsi 		ancora 



Come proporre...







MOBILI
E
FISSI

VENTAGLI



Vocabolario dei gesti

La CAA utilizza tutte le competenze comunicative dell'individuo...

Se un bambino ha una modalità gestuale che utilizza per comunicare, è importante poterla mantenere e rendere comprensibile agli interlocutori

Il vocabolario dei gesti è un modo per rendere condivisibili i gesti che il bambino usa per comunicare

I gesti vengono raccolti, rappresentati con foto e/o disegni e codificati. scrivendo sopra il significato

Attraverso questa codifica anche chi non conosce il bambino può capire che cosa sta dicendo

Il vocabolario dei gesti si allega alle tabelle del bambino.

Vocabolario dei gesti

<p>pensa</p>	<p>attento</p>	<p>ricorda</p>
<p>ascoltare</p>	<p>silenzio o sta zitto</p>	<p>basta (anche con 2 mani)</p>
<p>telefonare</p>	<p>fare un giro</p>	<p>mangiare</p>
<p>scusa / mi dispiace</p>	<p>io / mio</p>	<p>lavare (auto)</p>
<p>ALT</p>	<p>ASPETTA</p>	<p>PIANO</p>

<p>FAI IN FRETTA (battere mani)</p>	<p>COSI' COSI'</p>	<p>SOLDI</p>
<p>ANCORA</p>	<p>CHIAVI</p>	<p>VIENI</p>
<p>SPAVENTO - PAURA</p>	<p>GRANDE - TANTO (anche cartellone)</p>	
<p>FAZZOLETTI (sfregarsi il mento)</p>		

vocabolario

- Deve essere del bambino
- Deve avere innanzitutto le parole che al bambino interessa usare
- Deve includere le parole che al bambino serve capire
(non perché faccia quello che vogliamo ma perché possa sapere cosa sta succedendo)

Vocabolario

Nella selezione del vocabolario, è essenziale un coinvolgimento allargato:

- Famiglia (genitori/coniuge)
- Amici
- Insegnanti
- Terapisti
- Utente stesso (non appena possibile)

Vocabolario

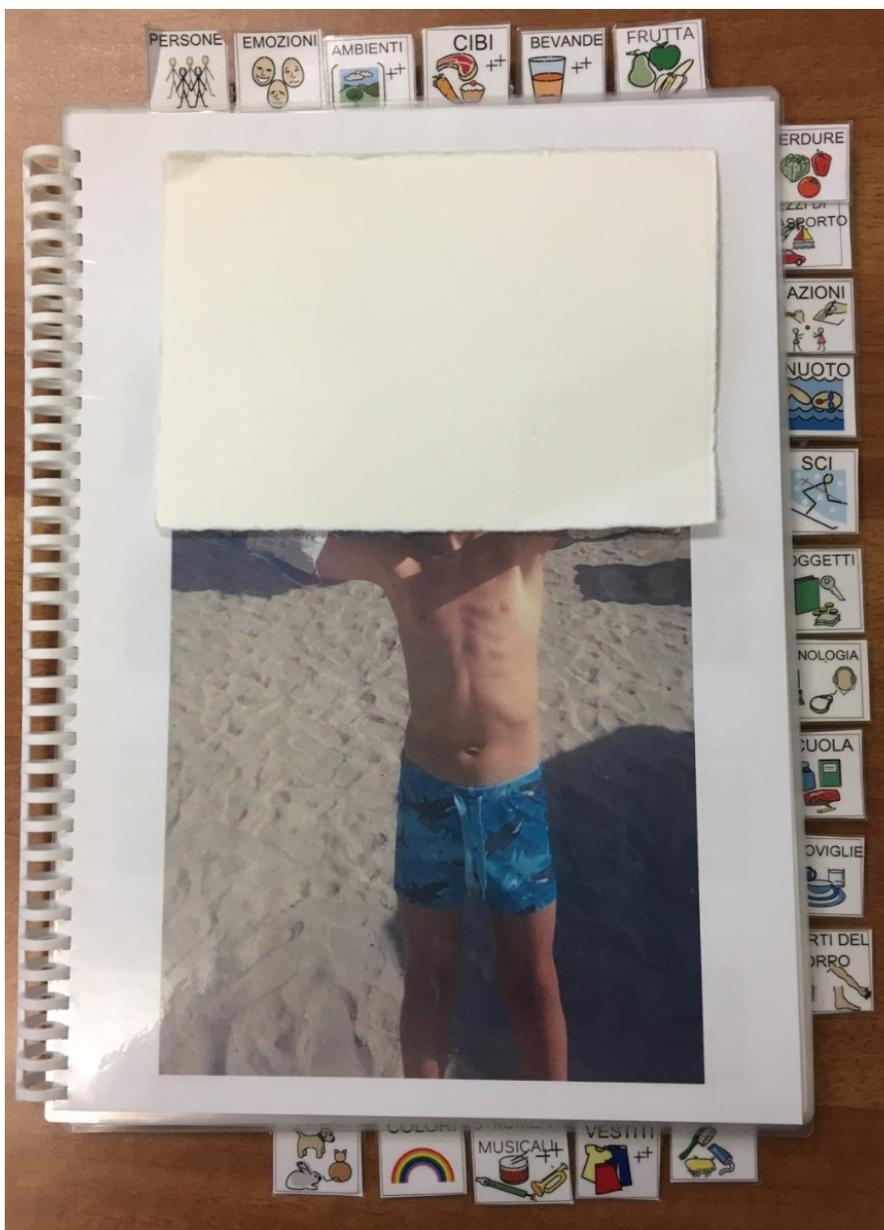
deve essere appropriato per:

- Età
- Genere
- Cultura

Va posta particolare attenzione allo “slang”
del momento dei coetanei

Vocabolario... da non dimenticare

- È mio, dammi, ancora, voglio, fantastico...
- Lasciami stare, uffa, basta, che schifo....
- Mi piace, non mi piace, ciao, guarda, prendimi, vieni qui
- Più forte, più piano, poco, tanto, ecc
- non hai capito, non c'è simbolo, è una domanda, è una metafora, assomiglia a...
- come stai, cosa fai, cosa succede, per favore, grazie, prego.....



VOCABOLARIO

Comunicatore



portatile

TABELLE A TEMA

SELEZIONE DEL VOCABOLARIO

richiede pre-immaginazione del contesto e dell'attività in cui verranno utilizzate

Bisogna avere in mente:

- Il bambino e la sua esperienza specifica
- L'attività e il contesto in dettaglio
 - Che oggetti si utilizzano
 - Che azioni si fanno
- Cosa il bambino potrebbe voler comunicare in quella situazione
 - che emozioni e commenti
 - che richieste
 - che interazioni
- Che possibilità di ampliamento dell'esperienza
- Che altre tabelle potrebbero essere necessarie

Tabella principale

Sistema **organizzato** di rappresentazioni simboliche, **utilizzabile in tutti i contesti**, strutturato in modo tale da facilitare la comprensione dell'uso da parte degli interlocutori non familiari con l'utente e da **facilitare lo sviluppo della frase e della narrazione**

Tabella principale

- Contiene il nucleo essenziale del vocabolario della persona non parlante
- E' di uso generale e generalizzato: serve a comunicare in qualsiasi momento e situazione e in riferimento a qualsiasi argomento
- Permette una comunicazione complessa e un uso più autonomo rispetto alle tabelle a tema
- È strutturata fisicamente in modo analogo alla frase
- Può avere forma, dimensioni, struttura e modalità di accesso diverse in base alle difficoltà visive e motorie
- Può rimandare ad altre tabelle specifiche (tabelle a tema, vocabolario dei gesti ecc)
- Include la possibilità di metacomunicare

Presentazione

- Sempre presente sulla tabella
- Prima cosa che deve poter essere vista
- Accattivante, immediata, chiara e concisa
- Informazioni essenziali sull'utente, la sua comprensione linguistica e le modalità di accesso alla tabella
- Foto del bambino/ragazzo
- Costruita con la famiglia e il ragazzo

TABELLA PRINCIPALE - PRESENTAZIONE

PER AIUTARMI A COMUNICARE:



CIAO!

MI CHIAMO GIUSEPPE

HO OTTO ANNI,

NON PARLO BENE

E NON SEMPRE CAPISCO

TUTTO QUELLO CHE MI

DICI.

PER FARMI CAPIRE

INDICO COL DITO SULLA

TABELLA.

LEGGI AD ALTA VOCE LA

PAROLA SUL SIMBOLO

COSÌ SO CHE HAI CAPITO.

SE NON SEI SICURO CHE

IO ABBIA CAPITO LE TUE

PAROLE, INDICA ANCHE

TU I SIMBOLI IN

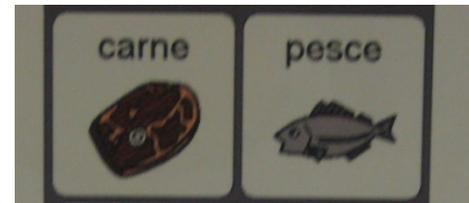
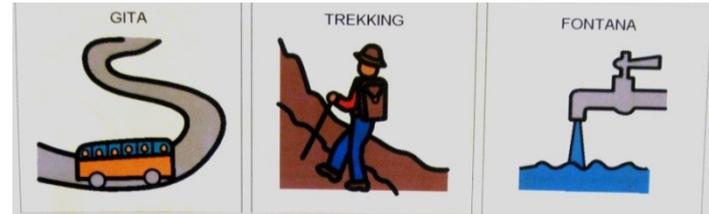
TABELLA.



Fare scelte

Perché lavorare sulla scelta:

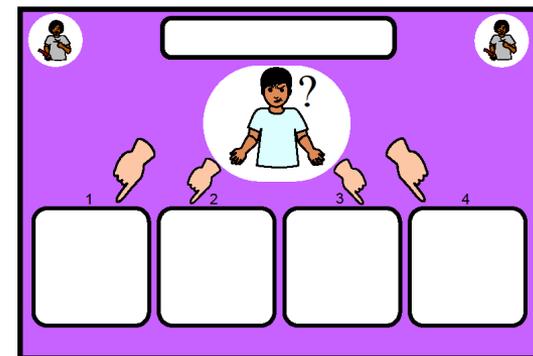
- Consente un ruolo attivo del bambino (accettare, rifiutare, cambiare);
- Limita la continua interpretazione degli adulti dei suoi desideri;
- Pone le basi per lo sviluppo di autonomie;
- Sviluppa l'immagine di sé permettendo all'individuo di esprimere la propria identità e volontà;
- È propedeutico al passaggio alle tabelle.



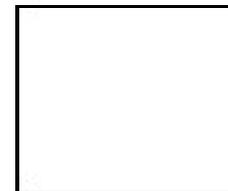
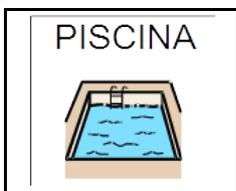
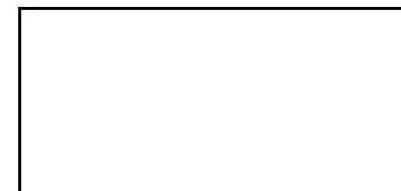
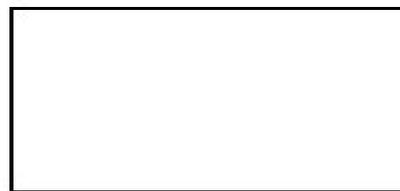
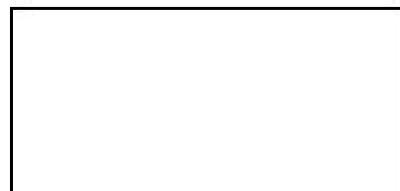
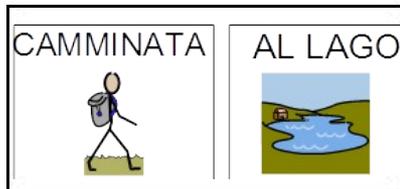
Però **REALI** e **PRATICABILI**

Partendo da due opzioni di cui una sola gradita

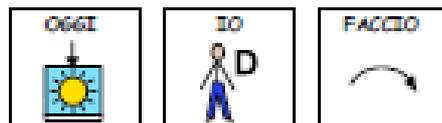
La scelta avviene quando indico la preferenza tra due o più possibilità



SCHEDA ATTIVITA'



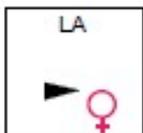
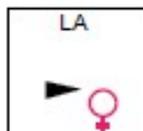
SCELTA FASE DEL LAVORO



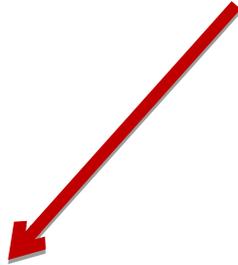
--	--	--	--	--



TABELLA DI SCELTA



Riflettere sull'utilizzo di una singola scheda

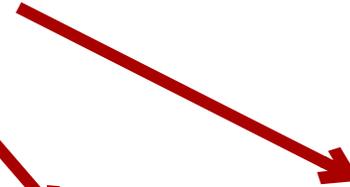


L'azione educativa va
pensata

L'intervento va
generalizzato

Come?

Partendo da...



interessi e

motivazioni

potenzialità

Strumenti
accattivanti

Aggiornamento costante

E' l'elemento principale che sostiene la **motivazione** all'uso della CAA

- L'aggiornamento è:
 - Della singola tabella a tema (l'attività cambia, si amplia, si approfondisce, la si vuole raccontare a casa....)
 - Del "pool" di tabelle a tema disponibili

La lettura come ponte...

Attraverso le storie, il bambino ritrova e riconosce le proprie esperienze quotidiane e le proprie paure ed emozioni.

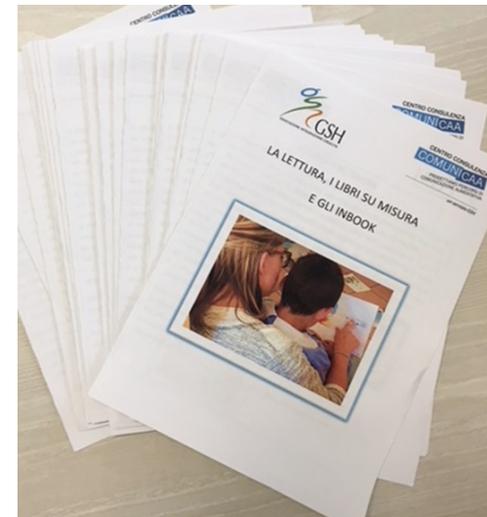
La lettura ad alta voce da parte dell'adulto consente di sfruttare anche il ruolo positivo dell'informazione **visiva**, che è **statica** e **prevedibile** e permette al bambino di fare affidamento sul **riconoscimento** anziché sulla memoria per ricevere l'input linguistico e seguire il racconto.

Cominciamo con...

Libri su misura

Nei primi anni di vita la lettura ad alta voce da parte di un adulto ha una fondamentale valenza affettiva e nello stesso tempo favorisce e stimola la comunicazione e il linguaggio

Deve essere un'attività piacevole e non prestazionale



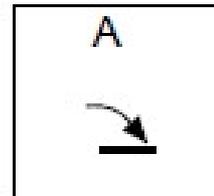
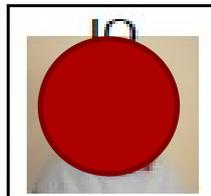
Libri su misura nell'intervento perché :

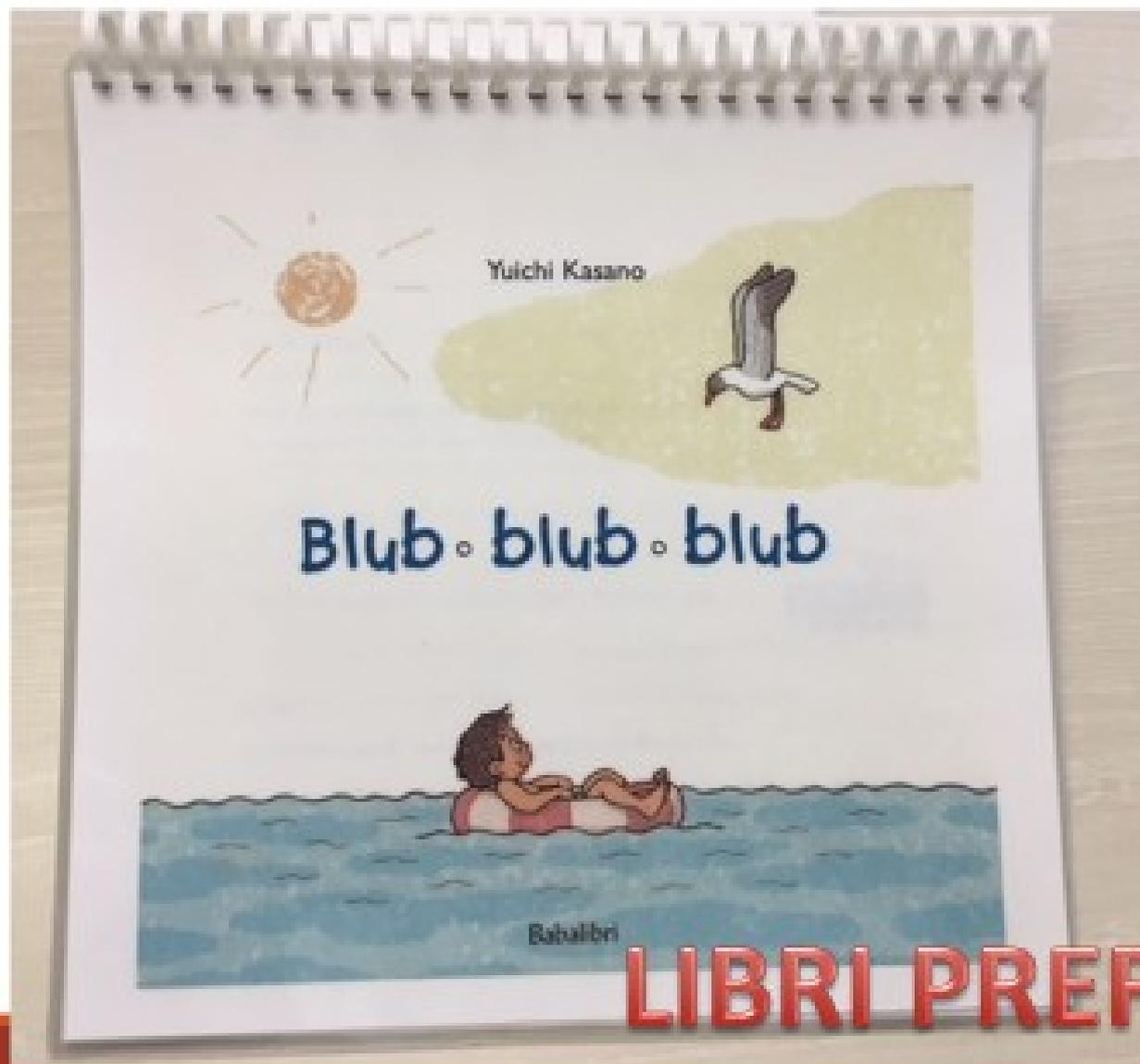
Conoscere le parole-simbolo, il loro significato....

Sviluppare un vocabolario in simboli in modo naturale inconsapevole e piacevole

Dal libro alle tabelle....e viceversa

Libri personalizzati





LIBRI PREFERITI

Libro in simboli e giochi

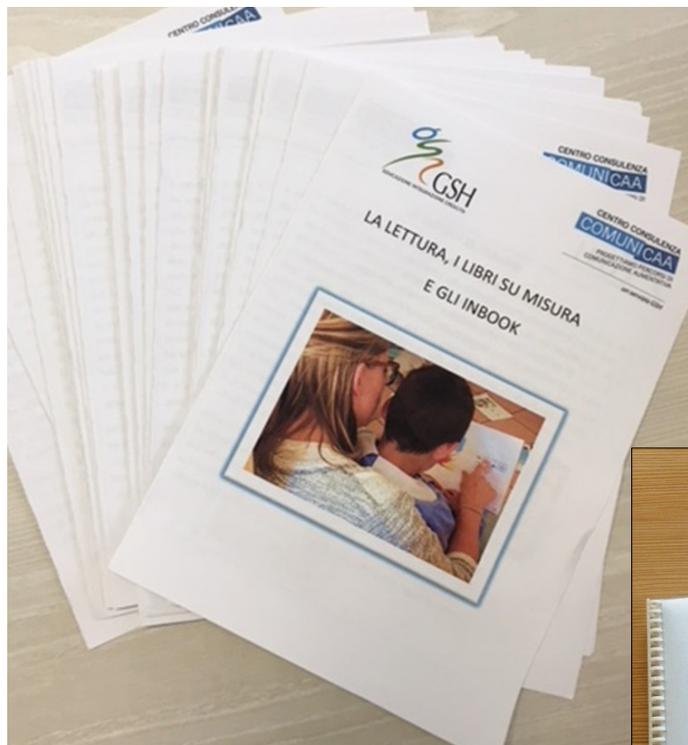
I
N
T
E
R
S
S
I

Libri in simboli
(modificati,
personalizzati o
inbook)

Es. per
sostenere la
verbalizzazione;
organizzazione
giornata e
routine,
passaggio ad
attività
successive;
narrare di sé
ecc.



libri tradotti



COLLEZIONE
GSH
STORIE DIVERSE
LIBRI PER TUTTI



FONDAZIONE IRCCS CA' GRANDA
OSPEDALE MAGGIORE POLICLINICO

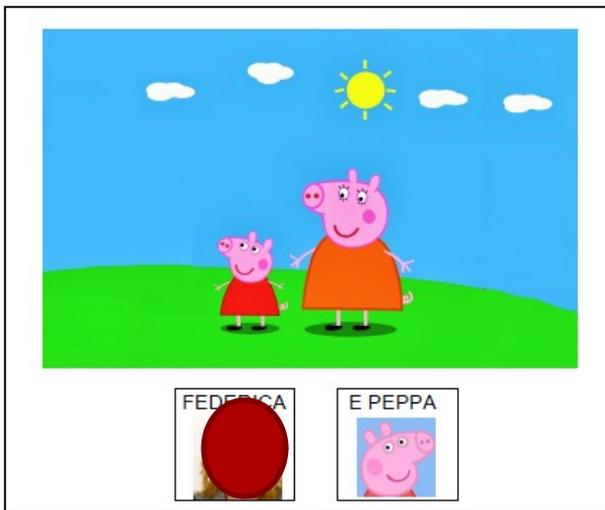


centro sovrazonale
di comunicazione aumentativa



AZIENDA OSPEDALIERA
TREVIGLIO
Regione Lombardia

In terapia

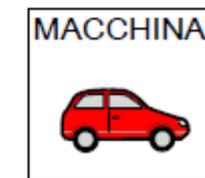
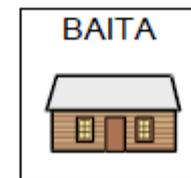
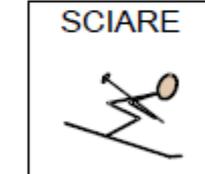
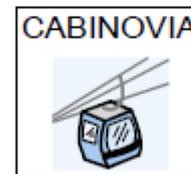
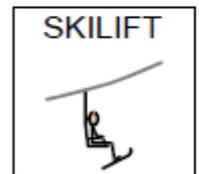
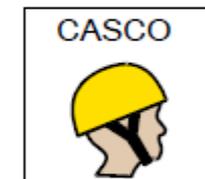
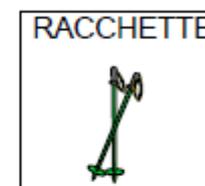
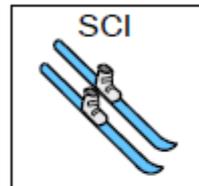
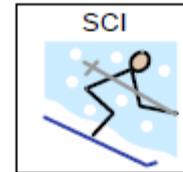


A scuola

H O B B Y



Tabella categoria ma
anche gioco memory



ALTRI GIOCHI

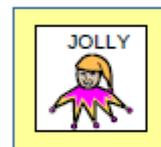
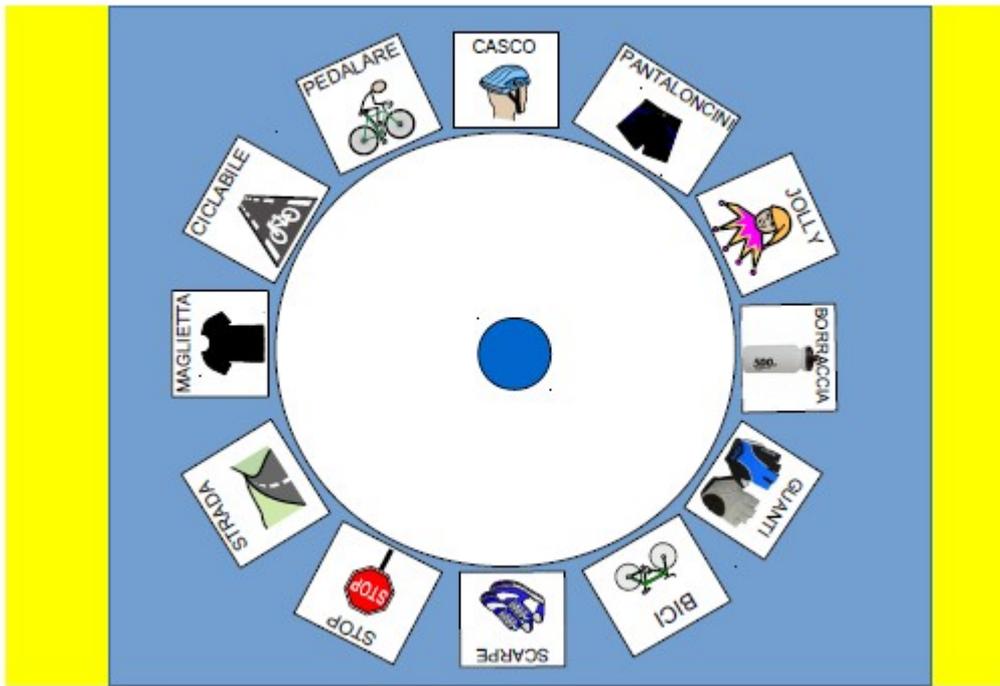
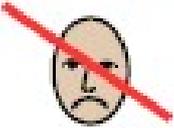
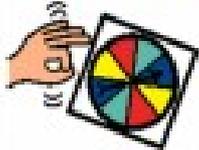
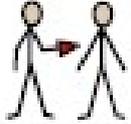
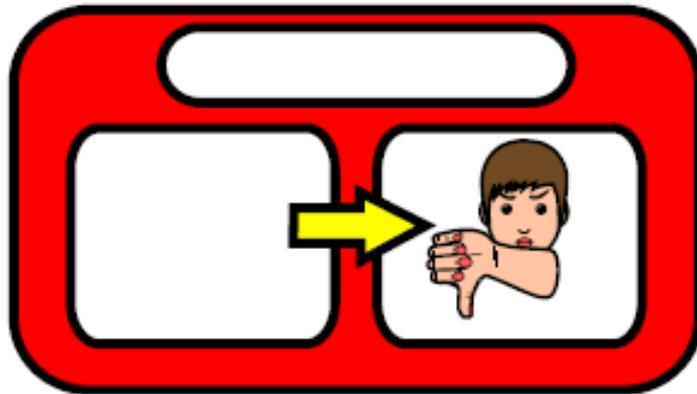


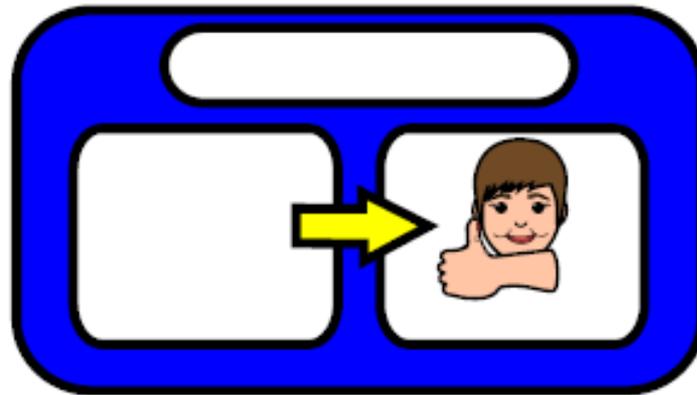
TABELLA A TEMA PER GIOCO

<p>MI PIACE</p> 	<p>HO VINTO!</p> 	<p>NON MI PIACE</p> 		
<p>TOCCA A ME</p> 	<p>GIRA LA RUOTA</p> 	<p>TOCCA A TE</p> 		
<p>ANCORA</p> 	<p>SI</p> 	<p>ASPETTA</p> 	<p>NO</p> 	<p>BASTA</p> 

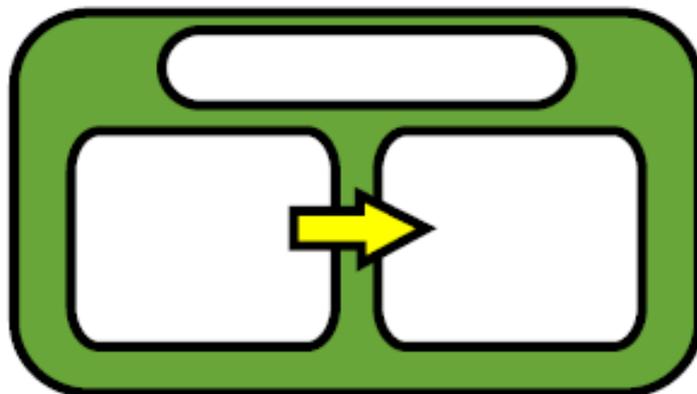


Schede dei comportamenti

1. Inserite qui l'immagine del comportamento scorretto



2. Usate questa scheda per mostrare un comportamento alternativo adeguato



3. Questa scheda può mostrare il comportamento alternativo e una ricompensa

Le caselle con i titoli possono contenere nomi propri di persona (Gianni fa questo) o di un particolare comportamento.

SCHEDE DI CONTINGENZA

Dove ti fa male?



segna

Dolore leggerissimo

Dolore leggero

Dolore medio

Dolore forte

Dolore fortissimo

Dove ti fa male?





MAL DI TESTA



MAL DI GOLA



MAL DI SCHIENA



MAL DI PANCIA

segna

Dolore leggerissimo

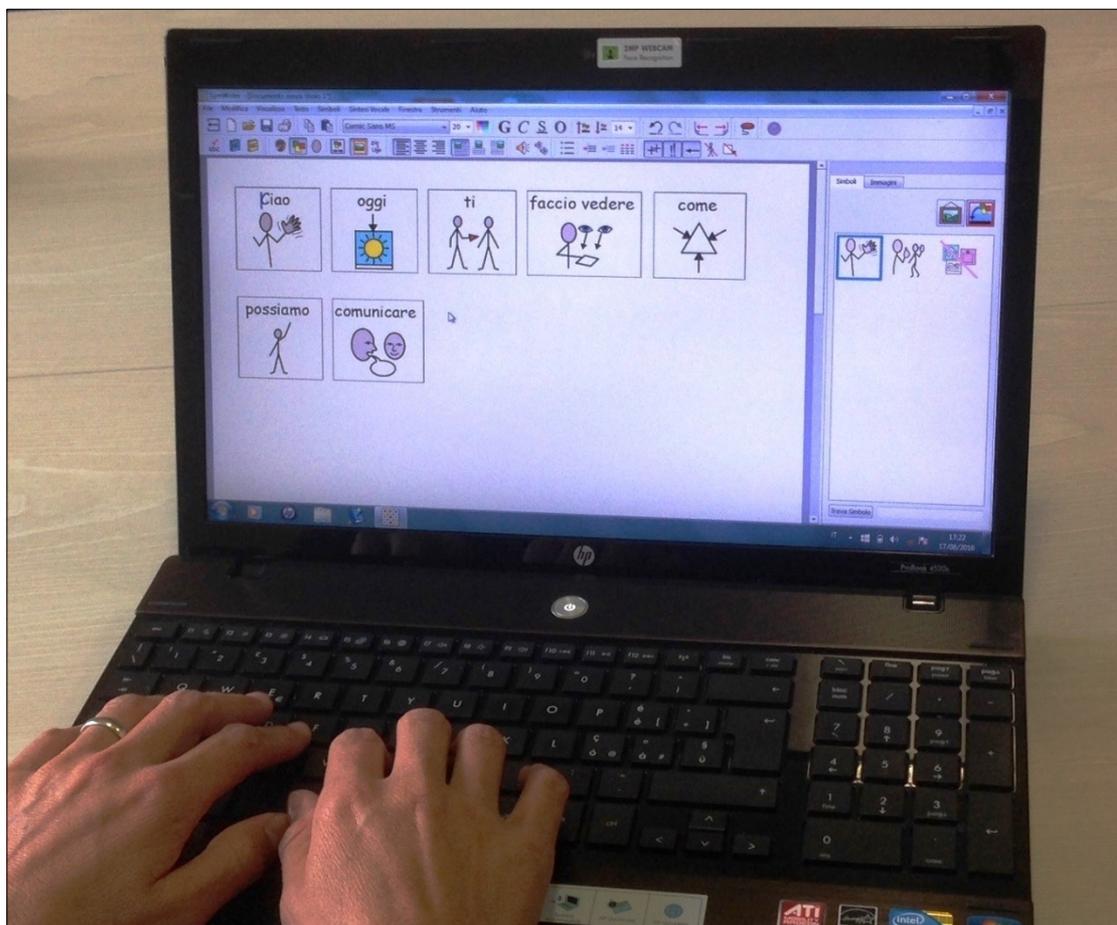
Dolore leggero

Dolore medio

Dolore forte

Dolore fortissimo

SOFTWARE DI SCRITTURA E AUSILI ALLA COMUNICAZIONE



Progettare interventi di Caa per BCC è importante ma parlare di CAA per soli BCC è riduttivo



- Fobie
- Ansia (abbassa l'ansia, rassicura, anticipa, previsione)
- difficoltà di comprensione (sostiene la comprensione)
- memoria di azioni/sequenze (quindi sostiene anche l'autonomia ed è una memoria portatile, mi ricorda cosa fare) Importante: le parole dover vanno? Arrivano? Come? Es. Comprendono la parola singola ma non un insieme di parole, la comprendono nel contesto ma non fuori ecc.
- Gestione comportamenti problema
- Permette di accedere alla didattica
- Bambini stranieri!!!

NB. Ansia, agitazione ecc. Caratteristiche di molte disabilità
Es. ritardo mentale in generale

E' ALTAMENTE INCLUSIVA

MA...un intervento con la caa è laborioso, serve tempo e investimento personale

Sia per quanto riguarda il pensare educativo che l'agire educativo

Un altro aspetto è che va rivisto continuamente nel tempo, è un progetto in evoluzione, flessibile, personalizzato (es. età, sesso, gruppo dei pari(slang), interessi...)

Una scheda fatta per un bambini di 4 anni non andrà più bene a sette!

L'intervento va pensato come per ogni altro bambino per poterlo portare, fra le altre cose, all'autonomia e alla responsabilità.

Spesso bambini con BES sono molto dipendenti dal caregiver

Ma il bimbo sa dire e fare questa o quella cosa, quindi non serve il simbolo...

Anche se il bambino è autonomo è nel compiere azioni, fasi ecc è importante il simbolo per la stimolazione verbale

L'aver la scheda comunque davanti permette all'educatore di indicare e ripetere la parola e dare un supporto visivo al bambino continuo

LA CAA SUPPORTA E STIMOLA IL LINGUAGGIO VERBALE:

Lì dove c'è una difficoltà di linguaggio, una compromissione ma un residuo (ipoarticolazione ecc.)

MENTRE LÌ DOVE LA PERSONA è COMPLETAMENTE AVERBALE DIVENTA UN LINGUAGGIO VERO E PROPRIO

Oggettivare la parola (astrazione assente o compromessa)
Tener presente che le parole possono non arrivare, oppure arrivare ma non attecchire, non essere comprese, oppure essere comprese singolarmente ma non insieme ecc.

I simboli sono difficili...

Dobbiamo cercare di capire che è un punto di vista diverso da quello che hanno le persone «parlanti»

La morfosintassi è sicuramente astratta

La lingua italiana è complessa

MA...

Siamo noi a dare significato al simbolo tramite il modeling

Noi che leghiamo un significato a quel simbolo (es. in prima elementare succede un po' questo, si lega ad un grafema un'immagine, oltre ad un suono)

EFFICACIA DELLA COMUNICAZIONE

È importante che venga percepita l'efficacia della comunicazione:

Indico/indicano-ottengo

Indico/indicano - mi capiscono

Come per tutte le cose se non ho un ritorno, un rimando positivo non trovo l'utilità, il senso

ATTENZIONE!

Spesso si costruiscono tabelle «sui bisogni dei caregiver» e non degli utenti

PENSARE L'AZIONE EDUCATIVA...

ESEMPI:

Obiettivi



quali



- Comunicare
bisogni
- Iterazione con
gruppo dei pari
- didattica

Quando e dove



- Casa
- Scuola
- altro

Come e cosa



- Strumenti (quali e come
costruirli)
- Simboli (quali?)
- Come proporli

SIMBOLI:

COLORI O BIANCO E NERO

GRANDEZZA (spesso si fa tutto molto grande perché?)

TABELLE:

Orizzontale o verticale

Quanti simboli

Stabili o flessibili (attacca e stacca)



MATERIALI DA USARE

PERSONALIZZARE

NB spesso usare una foto del bambino nelle tabelle risulta essere utili

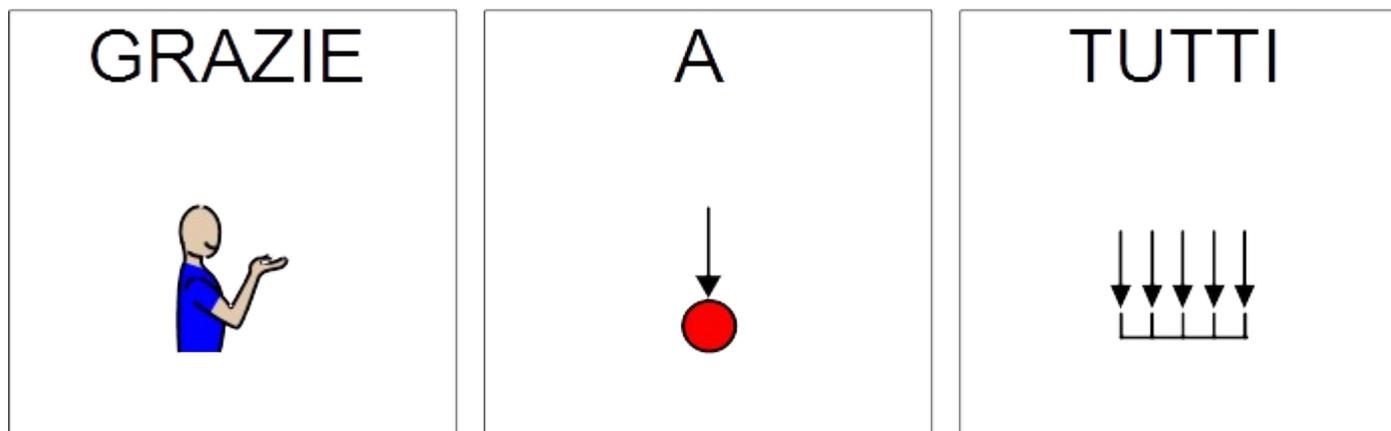
Passaporto
quaderno dei resti..

Dobbiamo permettere la comunicazione in qualsiasi modo possibile...

La comunicazione non è solo verbale! Il linguaggio verbale non è l'unico canale comunicativo

Lì dove il vocale è compromesso dobbiamo dare comunque la possibilità di esprimersi...
Sempre!

La comunicazione in primis è espressione di sé e autodeterminazione e poi è espressione di sé con l'altro.



comunicaa@gsh.it

